



2° CIRCOLO DIDATTICO "DON PEPPE DIANA"
Acerra (NA)



PTOF

Piano dell'Offerta Formativa

TRIENNIO SCOLASTICO 2016/2019








Revisione anno scolastico 2018 - 2019

Dirigente Scolastico:

Prof.ssa Rosaria Coronella



indice

TITOLO	CONTENUTI	PAG.
PREMESSA	Dal Pof al Ptof, definizione e normativa di riferimento	3
ANALISI DEL CONTESTO	Il territorio - Aspetti socio-culturali	4
	Aspetti demografici - Mappa degli stakeholders	5
LA NOSTRA SCUOLA e I NOSTRI VALORI	Il Circolo: struttura e risorse	6
	Risorse umane	8
	Vision, Mission e Values	9
SCELTE ORGANIZZATIVE	Orario delle lezioni - Monte ore delle discipline	12
	Organizzazione attività dell'istituto - Funzionigramma	14
	Organizzazione uffici amministrativi	17
	Carta dei Servizi	 link
	Regolamento d'Istituto	 link
SCELTE FORMATIVE	Atto di Indirizzo	 link
	Rapporto di Autovalutazione d'istituto (RAV)	18
	Piano di Miglioramento (PDM)	19
	Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	30
	Il Piano per l'Inclusione (PI)	35
	Piano di lavoro del curriculum potenziato	43
	Piano triennale di Formazione 2016-2019	44
	Patto educativo di corresponsabilità	 link
RISORSE DI ORGANICO e RISORSE STRUMENTALI	Fabbisogno dell'organico dell'autonomia	51
	Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	52
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	Reti di scuole ed enti locali	53
	Apertura al territorio	53
	Curricolo verticale per competenze	 link
	Criteri e modalità di valutazione	 link
	Scheda di Certificazione delle competenze	 link
L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	I Progetti anno scolastico 2018/2019	54
	I Progetti FESR PON 2007-2013	62
	I Progetti FESR PON 2014-2020	64
	I Progetti FSE PON 2014-2020	64
	I Progetti FSE POR 2014-2020	68
	Prospetto sintetico ampliamento dell'offerta formativa 2018/19	71

I paragrafi che riportano il simbolo  sono disponibili solo on line

PREMESSA

Dal “POF” al “PTOF”, definizione e normativa di riferimento

Il **Piano Triennale dell’Offerta Formativa** del **2° Circolo Didattico di Acerra** è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla **legge 13 luglio 2015, n. 107**. Il Piano dell’Offerta Formativa, infatti, già disciplinato nell’art.3 del D.P.R. n.275 del 1999 (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche) è stato sostituito dal Piano Triennale dell’Offerta Formativa (in seguito indicato con PTOF o semplicemente Piano). Nel **comma 1 dell’art. 3 del DPR 275/1999** come modificato dalla legge 107/2015, si sancisce che **“il piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”**. Il Piano è dunque il biglietto da visita della nostra istituzione scolastica perché ne indica sia la ragione esistenziale, sia la direzione verso cui ci s’intende muovere.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa pertanto:

- **Esplicita** la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (comma 14)
- **È coerente** con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi (comma 14)
- **Riflette** le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (comma 14)
- **Tiene conto** della programmazione territoriale dell’offerta formativa (comma 14)
- **Comprende e riconosce** le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (comma 14)
- **Mette in atto** il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV (comma 14)
- **Elabora** il Potenziamento dell’Offerta Formativa (commi 7, 16, 22, 24)
- **Promuove** finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (comma 57)
- **Programma** le attività formative rivolte al personale docente e Ata (commi 12, 124)
- **Presenta** il fabbisogno di (comma 14):
 - posti comuni e di sostegno dell’Organico dell’Autonomia (commi 63-85)
 - potenziamento dell’offerta formativa, del personale ATA, delle infrastrutture, attrezzature e materiali.

Il seguente Piano:

- è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. N. 0002376/U del 15/10/2018;
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2018 con delibera n.24;
- è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta n.13 del 06/11/2018 con delibera n.183.

Il piano si può visionare nel Portale unico di cui al comma 136 della legge 107/2015 e scaricare dal sito ufficiale della scuola: www.secondocircoloacerra.gov.it

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Il territorio

Il territorio comunale di Acerra, da un punto di vista geografico, è posizionato in quella parte della pianura campana tra il Vesuvio e la piana del Volturno e si estende per **54,08 kmq**. Confina con la provincia di Caserta e con i comuni di Nola, Brusciano, Castello di Cisterna, Pomigliano d'Arco, Casalnuovo, Afragola e Caivano ed ha una popolazione, al 2013, di **59.436** abitanti con una densità di **1099,6 ab/kmq**.

Il contesto socio-culturale

Acerra è un centro da visitare non solo per la sua bellezza che ha preservato un fascino antico e fiabesco, ma è anche nota per le sue culture e antiche tradizioni famose in tutta Italia: dalle origini della maschera di Pulcinella, nata dallo stesso Paolo della Cerra detto **Pulcinella** e assunta dall'intera Napoli come proprio simbolo, alla "processione", altra storica tradizione della passione di Gesù Cristo. Inoltre è anche zona di produzione di mozzarella di bufala campana e in passato è stata avanzata una proposta al fine di istituire il titolo di "Città del Pane". La città, pur collocandosi a pieno titolo nel sistema delle città medie della Campania, è dotata di alcune caratteristiche particolari:

- è una sede episcopale, ha una cattedrale, un castello col suo patrimonio di musei e istituzioni, un vero "centro storico" ricalcato sul castrum romano, un'area archeologica che custodisce le rovine di una città ancora più antica, Suessula;
- ha intorno un territorio libero di ampiezza eccezionale, derivante dagli antichi pantani e dalle bonifiche storiche da cui deriva la rete dei regi lagni e dei lagni secondari, che irrigano una vasta parte della pianura fra Napoli e Caserta;
- ha una collocazione intermedia tra l'arco delle pendici collinari, il cono vulcanico e il capoluogo, sicché è il luogo naturale di passaggio dei collegamenti moderni da Napoli verso nord: ferrovie, strade, autostrade.

Fino a metà degli anni sessanta la città ha avuto i caratteri di un centro prettamente agricolo. Un primo grande stravolgimento di parti del suo territorio è avvenuto all'epoca della realizzazione di grandi piattaforme industriali, dovute soprattutto all'intervento straordinario nel Mezzogiorno, all'interno del territorio comunale o nelle sue immediate adiacenze. A partire da quel periodo storico la crescita della città è stata costante grazie anche ai fenomeni migratori dalla città di Napoli. Lo sviluppo edilizio disarmonico, dovuto al tollerato abusivismo, è scaturito da una politica economica centrata sul bene/casa come principale matrice del benessere e come base per una politica dell'occupazione. Inoltre il costo relativamente basso rispetto al mercato degli immobili e la vicinanza al centro di Napoli hanno favorito negli ultimi decenni un notevole flusso migratorio con un incremento della popolazione. Il contesto socio-culturale è caratterizzato da un tessuto sociale ampiamente stratificato in cui si individuano:

- **strati di popolazione caratterizzati da benessere economico e da apertura sociale e culturale;**
- **strati di popolazione con forte desiderio di crescita sociale e culturale;**
- **strati di popolazione caratterizzati da situazioni di precarietà assoluta (extracomunitari, disoccupati, sottoccupati).**

Le attività produttive sono piuttosto frammentate, con una media di un'impresa ogni 80 abitanti circa (da una ricognizione preliminare risulta una sola impresa di grandi dimensioni, la Montefibre, localizzata nell'Area di Sviluppo Industriale (ASI) di Acerra, che vive da alcuni anni una profonda ristrutturazione e riconversione aziendale e di collocazione sul mercato. Dall'analisi del territorio, si evince come l'area possa sfruttare grandi leve, quali ad esempio, un ampio ed esteso territorio e la presenza di zone d'inestimabile valore archeologico e monumentale, per il miglioramento delle performance cittadine e per la riduzione del disagio sociale. Inoltre, la presenza di un gran numero di giovani impegnati nel volontariato e nella rete culturale, se supportata, attraverso aiuti di carattere pubblico, potrebbe giovare fortemente allo sviluppo del Comune di Acerra. Tuttavia, l'altra faccia della medaglia evidenzia la necessità di introdurre nuove norme di sicurezza a discapito della criminalità diffusa, che grava sempre più sul tessuto imprenditoriale e commerciale dell'area. Inoltre, si evince la forte mancanza di strutture

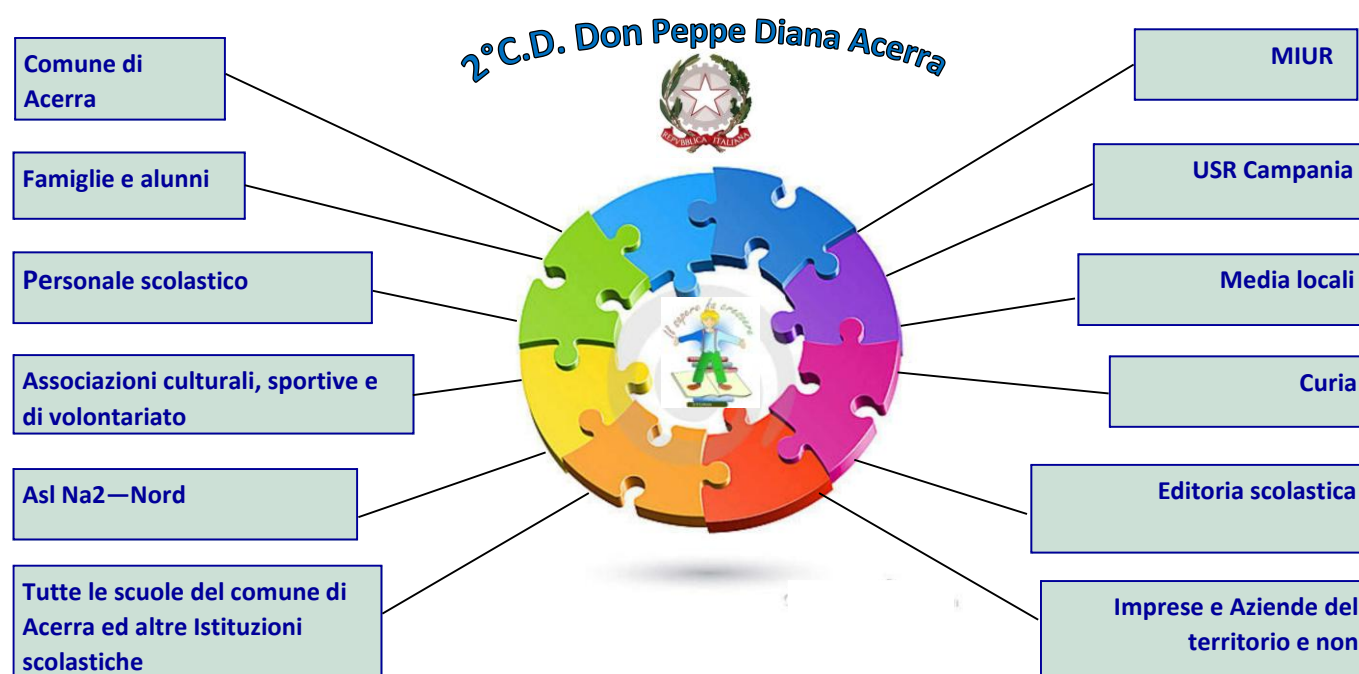
collettive e a supporto delle fasce deboli di popolazione, quali anziani, disabili e bambini. Infine, un fenomeno purtroppo diffuso nell'area oggetto è il crescente aumento del tasso di povertà e di esclusione sociale, che va a bloccare lo sviluppo cittadino e va a ridurre il welfare delle famiglie residenti. Emerge dunque da quest'analisi, la necessità da parte della scuola, di progettare percorsi educativi che partendo dal vissuto e dalle esperienze degli alunni, consentano loro lo sviluppo di una cittadinanza consapevole, condivisa e attiva che alimentandosi del proprio senso di appartenenza si allarghi verso orizzonti più ampi.

Aspetti demografici *(Informazioni reperite dal sito del Comune di Acerra)*

Nel Comune di Acerra, su una superficie di 54,08 kmq, si riscontra una densità demografica pari a 1.099 abitanti per Km². Come già detto in precedenza, dagli anni Sessanta, conseguentemente al processo di suburbanizzazione di Napoli, Acerra è stata caratterizzata da un'incessante espansione edilizia pubblica e privata. Nel Comune di Acerra, classico polo agricolo e mercantile, il consolidamento di particolari realtà industriali e le neo-polarità commerciali di livello sovraregionale ivi aggiuntesi, hanno generato forti movimenti di popolazione provenienti dal capoluogo campano. Il decennio in cui si è verificato il più elevato aumento demografico è quello che va tra gli anni '70 e '80. Secondo dati ISTAT, la popolazione residente è passata dai 45.875 abitanti del 2002 ai 50.808 abitanti del 2006, con una variazione percentuale nello stesso quinquennio del 10,8. Al 31 dicembre 2007 la popolazione residente è stata pari a **53.560** abitanti ed ha raggiunto i 59.436 nel 2013 con un tasso di natalità pari al 12,8 ‰, un tasso di mortalità è pari al 6,7‰ ed un tasso migratorio pari al 37,4‰. Infine, dal Movimento Migratorio si deduce che rispetto ad un tasso di immigratorietà pari al 4,3‰ vi è un tasso di emigratorietà del 2,4‰.

LA MAPPA DEI NOSTRI PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDERS)

Nella scuola i portatori d'interesse sono molteplici: utenti diretti dei prodotti/servizi della scuola (studenti e genitori) ed utenti/portatori di interesse indiretti (per esempio scuole di ordine successivo, ambiente sociale, aziende del territorio, istituzioni locali, MIUR ecc.); portatori d'interesse interni (personale docente e non docente) ed esterni (tutti gli altri). Un'organizzazione di qualità è attenta a contemperare le esigenze di tutti i portatori d'interesse e la loro soddisfazione è in stretta relazione con il raggiungimento dei suoi obiettivi strategici e operativi, quindi con la mission e con la vision.



Il 2° Circolo Didattico “Don Peppe Diana” di Acerra è sito in Via dei Mille al civico n. 2 e comprende due ordini di scuola e in due plessi distinti per ciascun ordine:

- **Scuola dell’Infanzia**
- **Scuola Primaria**

La nostra scuola si è sempre distinta per l’apertura e la disponibilità alle innovazioni e l’adeguata valutazione dei bisogni formativi desunti dall’analisi del contesto in cui opera. L’utenza scolastica del 2° Circolo didattico “Don Peppe Diana” presenta una situazione abbastanza variegata. Una buona parte delle famiglie vive in condizioni socio-economiche adeguate, tanto da sostenere la frequenza e l’obbligo scolastico e ritenere l’istruzione un valore fondamentale per la crescita dei figli. Di solito la loro collaborazione ad attività e iniziative scolastiche è abbastanza buona. Lo stesso non avviene in altre famiglie che si trovano in condizione sociale medio-bassa, in situazione di disagio economico e con basso livello culturale. Inoltre bisogna evidenziare che negli ultimi anni si è registrato un aumento di famiglie problematiche, un incremento di presenza di genitori stranieri, di attività illegali e un aumento del rischio di devianza minorile, microcriminalità, disagio e dispersione scolastica.

SCUOLA DELL’INFANZIA



La Scuola dell’Infanzia è organizzata in due edifici separati e autonomi ma collegati tra loro da un corridoio coperto, e da un ampio salone refettorio:
1° edificio - “Ex scuola di musica” (entrata sulla strada) ospita **7 sezioni**
2° edificio - “Ex Caf” (sorge sul retro, alle spalle del 1° edificio con entrata indipendente) ospita **6 sezioni**.

La Scuola è provvista di un ampio **salone refettorio**, di un piccolo **laboratorio psicomotorio**, di due **cortili** interni, uno situato tra i due plessi e l’altro antistante la facciata principale dell’edificio. I cortili sono parzialmente pavimentati e attrezzati con giostrine per le attività ludico ricreative all’aperto. Inoltre attraverso la partecipazione al PON - “Per la scuola, Competenze e ambienti per l’apprendimento” che ha previsto la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN, tutto il plesso dell’infanzia è stato cablato e dotato di rete lan e wi-fi per l’accesso ad internet.

Ciò ha consentito all’ente comunale, che eroga il servizio mensa di poter far partire dall’a.s. 2016/2017 il servizio di ticket elettronico per le famiglie. Per le necessarie operazioni è stato messo a disposizione del personale scolastico addetto un notebook ed una stampante.

SCUOLA PRIMARIA



La sede centrale, oltre alle 46 classi di cui 7 destinate al 1° Circolo didattico di Acerra, è dotata dei seguenti spazi funzionali al corretto funzionamento del servizio scolastico e all'ampliamento dell'offerta formativa:

- **2 Laboratori multimediali**
- **37 LIM di cui 33 nelle aule**
- **39 notebook in altrettante classi**
- **1 Laboratorio per attività espressive**
- **1 Biblioteca alunni e biblioteca magistrale**
- **1 Archivio**
- **1 Palestra**
- **1 Aula polifunzionale "Docente riflessivo"**
- **Un salone per conferenze attrezzato con impianto audio e LIM**
- **2 Uffici amministrativi**
- **1 Ufficio di presidenza**
- **di 3 Laboratori scientifici mobili;**
- **1 Laboratorio linguistico e musicale mobile**
- **Un Cortile anteriore attrezzato con un campo da Basket e uno da Volley**
- **Un'area di parcheggio regolamentata con stalli numerati per la sosta auto**
- **di 1 montacarichi e di un braccio meccanico finalizzato a superare le barriere architettoniche**
- **Sistema di videosorveglianza notturna**



Con l'adesione al PON 2014-2020 LAN/WLAN **Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN**, nell'a.s.2015/2016 si è riusciti a cablare entrambi i plessi e a potenziare la rete WI-FI.



RISORSE UMANE

Fanno parte dell'Istituto, per l'anno scolastico 2018/2019:

DIRIGENTE SCOLASTICO		Prof.ssa <i>Rosaria Coronella</i>
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI SCOLASTICI		<i>Dott. Felice Napolitano</i>
PERSONALE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
INSEGNANTI POSTO COMUNE	26	43
INSEGNANTI SPECIALIZZATI DI SOSTEGNO	5	28
INSEGNANTI DI RELIGIONE	1	4
INSEGNANTI LINGUA STRANIERA SPECIALISTI	-	3
INSEGNANTI SPECIALIZZATI LINGUA INGLESE	-	12
INSEGNANTI ORGANICO POTENZIAMENTO	-	4
COLLABORATORI SCOLASTICI	5	8
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6	



LA VISION DEL NOSTRO CIRCOLO

“Lo scopo della scuola è quello di trasformare gli specchi in finestre” perché attraverso la guida del docente gli alunni si affaccino alle “finestre” di mondi nuovi e sconosciuti. Noi desideriamo che i nostri bambini non siano più specchi riflettenti il pensiero altrui, ma diventino teste pensanti che scoprono che non esiste una sola verità ma tante quante loro ne possono trovare. Infatti, come diceva Jean Piaget, *“l’obiettivo principale della scuola è quello di creare uomini che sono capaci di fare cose nuove, e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto”*.

La nostra scuola si propone di essere un centro di propulsione culturale e d’integrazione di energie formative finalizzate alla crescita dei nostri alunni, con l’obiettivo di diventare un luogo di innovazione e di aggregazione per gli alunni, le loro famiglie ed il territorio. La nostra istituzione ambisce quindi a:

- *divenire risorsa formativa di riferimento per il sistema territoriale;*
- *avviare la formazione di persone consapevoli, dotate di conoscenze, competenze e abilità che siano in grado di scegliere, controllare e criticare i processi in cui agiscono;*
- *indirizzare la didattica all’obiettivo del sapere, saper fare e saper essere, attraverso l’innovazione metodologica. Promuovere la condivisione dei valori e il senso di appartenenza per lo sviluppo di un’identità culturale a raggio variabile: dal proprio contesto di vita, a quello nazionale e a quello europeo.*

LA MISSION

È lo strumento con cui realizzare la Vision e indica gli obiettivi strategici necessari a realizzare le sue finalità. La nostra Mission è **accogliere, formare, orientare**.

La nostra scuola tenendo conto dei bisogni formativi del contesto tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- garantire la promozione del successo formativo;
- fornire piani di studio adeguati alle caratteristiche individuali, con percorsi progettuali che mirino a fornire autonomie di vita ad ognuno;
- educare alla legalità, al rispetto della memoria e alla convivenza civile;
- garantire l’inserimento in un clima scolastico favorevole all’apprendimento e all’integrazione;
- proporre itinerari metodologici che tengano conto del metodo scientifico e laboratoriale;

Pertanto progetta la sua azione educativa al fine di:

- aiutare gli alunni a conquistare la propria identità;
- facilitare il percorso formativo di crescita umana, culturale e sociale; raggiungere adeguati standard di preparazione, nel rispetto delle inclinazioni e motivazioni individuali.

Per raggiungere le finalità di cui sopra cerca di garantire:

- un ambiente sereno e accogliente, con una particolare attenzione alle relazioni tra genitori-docenti e docenti-alunni,
- L’opportunità per gli allievi di essere immessi nella realtà in cui si vive, con coscienza critica e creativa.
- Un’organizzazione che dia risposte efficaci ed efficienti ai bisogni formativi di tutti gli alunni, (BES, portatori di handicap, stranieri)
- Chiarezza d’informazione e tempestività nel convocare i genitori in caso di disagio.
- Competenze dei docenti, qualità didattiche e raccordi educativo- didattici con la scuola dell’infanzia e la scuola primaria di 1° grado.
- Disponibilità e clima positivo sotto il profilo non solo socio-affettivo, ma anche educativo-didattico con rapporti costanti con i genitori.

Partecipazione e Responsabilità

Nella sua opera la scuola ricerca la collaborazione dei genitori, primi titolari del diritto-dovere di istruire ed educare i propri figli, su un piano di reciproca responsabilità.

Si è notato che il cambiamento in atto nella scuola va spiegato alle famiglie, che lo ignorano in gran parte, ed hanno una concezione della formazione di base secondo le proprie conoscenze pregresse o gli stereotipi del senso comune oramai ampiamente superati.

La scuola sollecita pertanto, ogni forma di partecipazione delle famiglie alla vita e alle scelte educative della scuola, attraverso non solo gli istituti e le forme previste nell'ambito degli organi collegiali ma anche attraverso incontri ed occasioni informali che rappresentano momenti fondamentali di conoscenza reciproca.

In tali occasioni la scuola ha il compito di raccogliere e conoscere esigenze, pareri, indicazioni e proposte, provenienti dai genitori, che riguardano la gestione della Scuola e delle sue attività.

La comunicazione istituzionale, realizzata sia attraverso il sito, via e-mail che tramite i propri alunni, rappresenta lo strumento per informare i genitori tempestivamente sulle molteplici iniziative e sui fatti più importanti della vita scolastica. Per favorire la comunicazione e la collaborazione tra i Genitori e i Docenti di ciascun Consiglio di Interclasse/Intersezione, nel corso dell'anno si realizzano riunioni nei mesi di Ottobre, Gennaio, Marzo, Maggio. Inoltre da quest'anno per la Scuola primaria, su richiesta dei docenti o dei genitori, si possono realizzare altri incontri mensili per affrontare o soddisfare specifiche esigenze e necessità che dovessero emergere.

Rapporti con il Territorio



La scuola, per il raggiungimento degli obiettivi formativi si avvale di tutti gli stimoli e le collaborazioni territoriali che riesce a realizzare. La nostra scuola da tempo si apre al territorio attraverso l'interazione con Enti Locali e Associazioni Sportive e Culturali:

- Amministrazione Comunale di Acerra
- Biblioteca comunale di Acerra
- Protezione Civile "Le Aquile" di Acerra
- ASL Na4 sez. di Acerra (anche con attività di prevenzione della salute)
- A.Ge Sez.di Acerra
- Vescovato della Diocesi di Acerra – Duomo di Acerra
- Scuole primarie e secondarie di 1° grado del territorio
- Evolution Academy Srls di Napoli
- Scuola Domenicale Ucraina "Zolotoust" affiliata all'ANSPI Oratorio "San Volodymyr di Kiyv"
- Accademia Professionale e Polifunzionale "LA DANSE" di Casalnuovo di Napoli
- Gruppo editoriale Grasso S.r.l. di Aversa
- A.F.A.P. (Associazione fotografi acerrani professionisti)
- F.i.d.a.s.c. - C.O.N.I.
- Legambiente sede di Acerra
- Associazione Libera Campania sede di Acerra
- A.C. "Archeoclub di Acerra e Suessula"
- A.C. "Linguaggi Convergenti"
- A.C. "Fenix Culture" di Acerra
- A.S.D. "Pallavolo Acerra"
- A.S.D. "New World Boxing Acerra"
- A.C. "New World Cinema Festival"
- A.S.D. "Basket Acerra"

SCELTE ORGANIZZATIVE E FORMATIVE

SCUOLA DELL' **Infanzia**



ORARIO DELLE LEZIONI

dal **lunedì** al **venerdì**

Entrata: 8.30

Uscita: 16.30

Per i genitori con particolari esigenze lavorative documentate si effettua su richiesta il servizio "pre-scuola"

Monte ore annuale per la scuola dell'infanzia

L'orario annuale delle attività educative per la scuola dell'infanzia varia da un minimo di 875 ore ad un massimo di 1700 ore, a seconda dei progetti educativi della scuola dell'infanzia e tenendo conto delle richieste delle famiglie. La scuola dell'infanzia del nostro Circolo offre un orario di 1400 ore annue, suddivise in otto ore giornaliere per 5 giorni settimanali.

SCUOLA **Primaria**



ORARIO DELLE LEZIONI

Dal **lunedì** al **venerdì**

Entrata: 8.15

Uscita: dal lunedì al giovedì 13.45

Venerdì l'uscita è alle 13:15

Suddivisione dell'anno scolastico e valutazione

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la ripartizione dell'anno scolastico in due quadrimestri, al termine di ognuno si procede allo scrutinio e alla valutazione degli alunni.

I docenti effettueranno delle prove di verifica concordate ogni quadrimestre, adottando dei criteri oggettivi di valutazione collegialmente condivisi.

I voti relativi alle valutazioni quadrimestrali vengono riportati sul Documento di Valutazione che viene illustrato alle famiglie in appositi incontri individuali.

Dall'anno scolastico 2013/2014, terminata la fase sperimentale dell'anno precedente e distribuite ai genitori le password di accesso al sistema, il Documento di Valutazione è disponibile online sulla piattaforma indicata sul sito web della scuola.

Formazione delle classi

Le classi vengono formate secondo il criterio della omogeneità fra classe e classe e della eterogeneità al suo interno, con particolare attenzione all'esistenza di problematiche e situazioni particolari.

Continuità

Il 2° Circolo Didattico lavora da anni sull'importanza della "comprensività" dei tre ordini di scuola e della "continuità" del curriculum. Per favorire l'attuazione e lo sviluppo di questi due concetti fondanti nell'attuale scuola dell'autonomia, l'Offerta Formativa, che è elaborata e approvata dal Collegio Docenti, è sistemica e comprende il raccordo Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria/Scuola Secondaria di 1° Grado.

Coordina le relative attività la Funzione Strumentale area 3.

Programmazione didattica

Gli insegnanti delle classi predispongono la programmazione didattica che esplicita il percorso formativo da realizzare nel corso dell'anno scolastico. Tale programmazione, coerente con le finalità e gli indirizzi delle Indicazioni Nazionali, è illustrata ai genitori in un'assemblea che si tiene entro il mese di Ottobre.

Uscite e visite guidate

In riferimento ai piani di lavoro presentati, sono previste visite guidate per gli alunni della Scuola Primaria e uscite sul territorio della provincia di Napoli anche per gli alunni della Scuola dell'Infanzia. Sono previste e approvate dal Collegio dei Docenti entro il 30 Giugno dell'anno scolastico precedente e deliberate dal Consiglio di Circolo all'inizio del nuovo anno scolastico, non oltre il 30 settembre. Sono coordinate dalla F.S. preposta.

ORARI E DISCIPLINE

L'orario settimanale di ogni insegnante di scuola primaria è costituito di 24 ore settimanali, di cui 22 ore di insegnamento e 2 ore dedicate alla programmazione didattica.

Nelle classi gli insegnanti si alternano in orario antimeridiano al fine di garantire un'equa distribuzione delle discipline.

Nell'arco della settimana esistono ore di contemporanea prestazione di servizio, o compresenza, degli insegnanti di classe che sono di norma utilizzate per realizzare:

- interventi individualizzati;
- sostituzioni di colleghi assenti.

Discipline: orari minimi ed assegnazione delle discipline

L'assegnazione delle discipline agli insegnanti è effettuata dal Dirigente Scolastico, sulla base delle competenze specifiche e delle esperienze professionali dei docenti e tenendo presenti, oltre alla continuità dell'insegnamento nella stessa classe e sul criterio approvato dal Collegio Docenti, di non inserire nello stesso ambito la lingua italiana e la matematica;

Ai sensi del D.P.R. n° 81/2009, per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria, in caso di mancanza d'insegnanti specializzati, cioè insegnanti della classe in possesso dei requisiti e delle competenze per l'insegnamento della L2, saranno impiegati insegnanti sempre di scuola primaria specialisti esterni alle classi.

I docenti della classe provvedono anche all'insegnamento della Religione Cattolica nel caso abbiano dato la loro disponibilità. Diversamente, tale insegnamento sarà affidato ad un insegnante specialista inviato dalla Curia Arcivescovile.

Monte ore annuale delle discipline

Per il corrente anno scolastico il 2° Circolo Didattico di Acerra offre un tempo scuola settimanale di 27h ripartito su 5 gg. Il monte ore da destinare alle discipline è così stabilito dal Collegio dei Docenti.

MONTE ORE DISCIPLINE			
Discipline	classi I	classi II	classi III - IV - V
Italiano	8 h	8 h	7 h
Inglese	1 h	2 h	3 h
Storia	2 h	2 h	2 h
Geografia	1 h	1 h	2 h
Matematica	8 h	7 h	6 h
Scienze	2 h	2 h	2 h
Musica	1 h	1 h	1 h
Arte e Immagine	1 h	1 h	1 h
Educazione motoria*	1 h	1 h	1 h
Religione Cattolica	2 h	2 h	2 h
Totale	27h	27h	27h

*per quest'anno le classi IV e V avendo aderito al Progetto Nazionale CONI "Sport in classe" effettueranno 2 ore settimanali di educazione motoria

Tecnologia, Cittadinanza e Costituzione sono insegnamenti trasversali.

ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA 2° C.D. Don Pepe Diana - Acerra – A.S. 2018/19

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Rosaria Coronella	
1° Collaboratore e responsabile del plesso Scuola Primaria	Manna Giuseppina	
2° Collaboratore e responsabile del plesso della Scuola dell'Infanzia	Auriemma Rosalba	
Coordinatrice di Sistema	Volpe Iolanda	
Coordinatrice scuola primaria e infanzia	Giglio Enza	
Coordinatore dell'organizzazione	Capobianco Antonio	
DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI		
Area 1 - Gestione del PTOF e Rapporti Con Il Territorio	Capobianco Antonio	
Area 2 - Inclusione	Giglio Enza	
Area 3 - Supporto ai docenti	De Maria Luigia	
Area 4 - Nuove tecnologie e attuazione del PNSD	Terracciano Antonietta	
Area 5 - Valutazione, Autovalutazione e Bilancio sociale	Volpe Iolanda	
DOCENTI REFERENTI DI FASCIA – SCUOLA PRIMARIA		
Referente Classi 1^	Sapatiello Carmela	
Referente Classi 2^	Esposito Pina	
Referente Classi 3^	Soriani Assunta	
Referente Classi 4^	Musella Matilde	
Referente Classi 5^	Mondella Maria	
DOCENTI REFERENTI DI FASCIA – SCUOLA DELL'INFANZIA		
Referente fascia 3 anni	Mazzia Carmela	
Referente fascia 4 anni	Morgillo Daniela	
Referente fascia 5 anni	De Rosa Adriana	
TEAM DIGITALE		
Animatore digitale	Buonauro Filomena.	
Docenti del TEAM	De Maria Luigia, Terracciano Antonietta, Volpe Iolanda.	
Amministrativi del TEAM	Buonaiuto Giacomo, Spampinato Claudio.	
Collaboratore scolastico	D'Errico Gaetano.	
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE - NIV		
Prof.ssa Rosaria Coronella, Giuseppina Manna, Volpe Iolanda, Terracciano Antonietta, Giglio Enza, Caputo Erminia		
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE - GLI		
Giglio Enza	Pirola Michelina	Montanino Nicoletta
Morgillo Daniela	De Maria Luigia	Napolitano Tullia
Monteforte Mariarosaria	De Falco Maria Elena	Pentella Clelia
Manna Giuseppina	Ferone Maddalena	Moccia Giovanna
ALTRI INCARICHI		
Referente dispersione scolastica	Napolitano Maria Giovanna	
Referente Lab. musicale e Progetto "Accoglienza a tutto tondo"	Villani Lucia	
Referente Legalità	Cantore Concetta	
Referente Biblioteca	Mondella Maria	
Referente Visite guidate	De Maria Luigia	
Referente d'Istituto per il progetto "Sport di classe"	Arimini Maria Pina	
Referente alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo	Napolitano Tullia	
Sito web Istituzionale e official page facebook	Terracciano Antonietta	

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

Il modello organizzativo interno è strutturato in aree:

- l'area della direzione: Dirigente Scolastico, collaboratori e funzioni strumentali, con il compito di promuovere e coordinare le attività della scuola;
- l'area della docenza con compiti inerenti al funzionamento didattico della scuola e articolata secondo specifiche modalità organizzative (referenti di piano, gruppi di lavoro, referenti di progetto, ecc.);
- l'area tecnico-amministrativa costituita dagli uffici di segreteria, diretta dalla Direttrice SGA;
- l'area di supporto composta da personale con compiti integrativi o ausiliari al funzionamento della scuola (comitato di valutazione);
- l'area della partecipazione, costituita dagli organismi collegiali elettivi (consiglio di Circolo e giunta esecutiva, consigli di classe/sezioni).

PROCESSI DI FUNZIONAMENTO

Le funzioni essenziali che sovrintendono al funzionamento dell'istituto in ogni unità organizzativa fanno riferimento, in un'ottica d'integrazione, a quattro fasi fondamentali:

- funzioni di pianificazione e di progettazione;
- funzioni di programmazione e di gestione;
- funzioni di erogazione dei servizi;
- funzioni di valutazione e controllo.

RESPONSABILITA', INCARICHI, FUNZIONI

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Rosaria Coronella

Il Dirigente scolastico ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa. Nello specifico:

- Assicura il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia.
- Promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione in coerenza con il principio di autonomia.
- Assicura il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati.
- Promuove iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo.
- Assicura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche.
- Promuove la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL.

Collaboratori del Dirigente:

- **Primo collaboratore** incaricato della sostituzione del Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento, segretaria del Collegio dei docenti, supporto al Dirigente nella gestione del Piano dell'Offerta Formativa, responsabile della didattica nella scuola primaria: docente **Giuseppina Manna**
- **Secondo collaboratore** supporto al Dirigente nel Plesso della Scuola dell'Infanzia: docente **Rosalba Auriemma**.
- Coordinatrice di Sistema **Iolanda Volpe**
- Coordinatrice primaria e infanzia **Enza Giglio**
- Coordinatore dell'organizzazione **Antonio Capobianco**

FUNZIONI STRUMENTALI ALL'OFFERTA FORMATIVA

AREA 1 - GESTIONE DEL PTOF E RAPPORTI CON IL TERRITORIO *(Capobianco Antonio)*

- Organizzazione lavoro Commissione POF.
- Coordinamento FF. SS.
- Elaborazione del PTOF o aggiornamento della versione precedente, in versione digitale e cartacea.
- Pubblicazione PTOF sul sito web e su Scuola in Chiaro.
- Creazione, illustrazione, distribuzione e pubblicazione brochure del PTOF.
- Processi comunicativi interni ed esterni e pubblicizzazione delle attività dell'istituto in collaborazione con le altre FF.SS.
- Coordinamento e monitoraggio di progetti curriculari ed extra curriculari.
- Coordinamento nella partecipazione dell'Istituto ad eventi del territorio e rapporti con Enti, Istituti e Associazioni.
- Supporto all'organizzazione di eventuale manifestazioni programmate.
- Coordinamento rendicontazione, in collaborazione con le altre FF.SS., di schede di monitoraggio, verifica e valutazione relative alle attività previste o collegate al PTOF (scheda di passaggio infanzia/primaria, progetti, visite guidate, fornitori, corsi di formazione, protocolli d'intesa, ecc.).
- Raccolta, selezione di materiale significativo in rete e diffusione con strumenti digitali.

AREA 2 - INCLUSIONE *(Giglio Enza)*

- Coordinamento e indirizzo dei docenti di sostegno.
- Cura della documentazione (Format segnalazione, PDF) e raccolta delle istanze dei docenti relativamente alle "situazioni problema" dei bambini da segnalare all'ASL.
- Continuità Orizzontale e Verticale con il supporto dei docenti delle Sezioni/Classi in uscita.
- Monitoraggio del Protocollo d'accoglienza per alunni BES.
- Coordinamento PAI "Piano Annuale Inclusioni".
- Coordinamento e organizzazione di incontri formativi con i docenti ed i genitori e del GLH.
- Supporto ai docenti per l'attuazione di metodologie didattiche innovative.
- Creazione, in collaborazione con la F.S. dell'Area 1 e 4, di schede di monitoraggio, verifica e valutazione delle attività previste o collegate al POF relative alla propria area.
- Raccolta, selezione di materiale significativo e diffusione con strumenti digitali.
- Continuità orizzontale con agenzie educative, associazioni ed Enti Locali.

AREA 3 - SUPPORTO AI DOCENTI *(De Maria Luigia)*

- Divulgazione di informazioni relative a concorsi e formazione.
- Creazione, in collaborazione con le altre Aree, di schede di monitoraggio, verifica e valutazione delle attività previste o collegate al POF relative alla propria area.
- Coordinamento dell'organico di potenziamento con compiti di monitoraggio e rilevazione dei bisogni.
- Coordinamento delle attività di continuità orizzontale e verticale.
- Monitoraggio e rendicontazione quadrimestrale dei livelli di apprendimento.
- Supporto al coordinamento e rendicontazione dei dati raccolti dall'area 1 e 3 finalizzati all'autovalutazione.
- Valutazione dei risultati a distanza.

AREA 4 – DOCUMENTAZIONE, NUOVE TECNOLOGIE E ATTUAZIONE DEL PNSD *(Terracciano Antonietta)*

- Acquisizione e organizzazione della documentazione educativo-formativa su supporto informatico (CD).
- Gestione e moderazione della piattaforma di formazione con l'Animatore Digitale
- Coordinamento della formazione multimediale dell'istituto.
- Supporto ai docenti nell'utilizzo della dotazione multimediale.
- Supporto ai docenti per i registri e il Documento di Valutazione online.
- Gestione e coordinamento delle prove Invalsi in collaborazione con l'Area 5
- Raccolta, selezione, diffusione e pubblicazione di materiali significativi con strumenti digitali e sul sito scolastico.
- Realizzazione ed attuazione del PNSD.

AREA 5 - VALUTAZIONE (Volpe Iolanda)

Alla FS dell'area 5 sono affidati i seguenti compiti:

- Aggiornamento del RAV INVALSI primaria.
- Monitoraggio e aggiornamento del Piano di Miglioramento.
- Somministrazione, lettura e divulgazione degli esiti dei questionari per la rilevazione dei bisogni degli stakeholder interni ed esterni.
- Coordinamento organizzativo delle prove INVALSI in collaborazione con l'Area 4.
- Lettura degli esiti delle prove Invalsi.
- Produzione di schede di monitoraggio e di valutazione dei progetti curriculari ed extracurriculari in collaborazione con l'Area 1 e 3 finalizzate all'autovalutazione dell'Istituto.
- Coordinamento e rendicontazione dei dati raccolti dall'area 1 e 3 finalizzati all'autovalutazione.
- Rendicontazione e bilancio sociale.
- Revisione e monitoraggio del Piano di formazione e aggiornamento triennale di docenti e ATA (in collaborazione con il DSGA).

REFERENTI DI FASCIA

Il Referente di Fascia:

- possiede ottime competenze informatiche;
- è disponibile a ricoprire l'incarico anche in orario aggiuntivo.
- collabora e comunica con il DS, le FS, gli altri referenti e i docenti della propria fascia di appartenenza sulle attività o progetti da realizzare (obiettivi, contenuti, problemi emersi, difficoltà, proposte per il futuro)
- stila e coordina la realizzazione dei progetti (per i quali non è stato individuato un referente) raccogliendo informazioni e notizie utili, acquisendo e distribuendo la modulistica relativa (questionari, autorizzazioni, materiali, ecc.);
- divulga le varie proposte di progetti, concorsi e visite guidate;
- cura l'individuazione dei docenti accompagnatori, la scelta delle date e cura l'organizzazione delle varie uscite didattiche e si coordina con la F.S. area 3 - Supporto ai docenti;
- comunica il piano delle attività (concorsi, partecipazione ad eventi, manifestazioni di fascia, ecc.) della propria fascia alla FS Area 1 per l'inserimento nel planning generale d'istituto ed avrà cura di comunicarlo anche alla F.S Area 3;
- distribuisce e raccoglie la modulistica relativa alle visite guidate della fascia da inoltrare alla FS e all'assistente amministrativo preposti;
- procede alla stesura dei verbali del Consiglio di Classe/Sezione;
- invia in formato digitale la programmazione didattica della fascia alle FF.SS. Area 1 e 4 nei termini fissati;
- segnala al collaboratore vicario o al DS le situazioni di mancata copertura delle classi;
- provvede a documentare in formato digitale gli eventi realizzati dalla fascia che coordina (foto, video, brochure, progetti, proposte, richieste) alle FF.SS. preposte.

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

La nostra linea operativa prevede:

- L'affidamento del momento concreto della progettualità a commissioni e a responsabili di progetto.
- L'utilizzazione del momento collegiale come occasione di approfondimento, di affidamento e di miglioramento del progetto didattico – educativo in un'ottica che considera la collegialità come risorsa e non come impedimento. I Gruppi di lavoro e le Commissioni svolgeranno per l'intero anno scolastico o per un tempo determinato, attività mirate al conseguimento di precisi obiettivi o all'espletamento di servizi a supporto dell'attività scolastica.

COMMISSIONE POF: DS, Collaboratrici DS, FF.SS. e Referenti.

N.I.V.: D.S., Giuseppina Manna, Volpe Iolanda, Terracciano Antonietta, Giglio Enza, Caputo Erminia.

GLI: Giglio Enza, Morgillo Daniela, Monteforte Mariarosaria, Manna Giuseppina, Pirolo Michelina, De Maria Luigia, De Falco Maria Elena, Ferone Maddalena, Montanino Nicoletta, Napolitano Tullia, Pentella Clelia, Moccia Giovanna.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi – D.S.G.A.:

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.

Attribuisce al personale ATA, nell'ambito delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività d'istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi e attuativi.

Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

PERSONALE ATA

Il personale amministrativo e ausiliario della Direzione Didattica Statale assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività dell'istituzione scolastica, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente. Tali funzioni sono assolte sulla base dei principi dell'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge n° 59/1997 dei regolamenti attuativi e delle conseguenti nuove competenze gestionali riorganizzate, in ogni istituzione scolastica, sulla base del principio generale dell'unità dei servizi amministrativi e generali con il coordinamento del direttore dei servizi generali e amministrativi (Art. 44 c. 1 e 2, CCNL 2002 -2005)

ORARI RICEVIMENTO AL PUBBLICO	
GIORNI	ORARIO
MARTEDI'	DALLE 15.00 ALLE 16.30
MERCOLEDI'	DALLE 10.00 ALLE 12.00
GIOVEDI'	DALLE 10.00 ALLE 12.00
IL DIRGENTE RICEVE IL MERCOLEDI' PER APPUNTAMENTO dalle 11.30 alle 13.00	

RISULTANZE RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Il presente **Piano Triennale** parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale "**Scuola in Chiaro**" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare si rimanda al RAV per quanto riguarda: l'inventario delle risorse materiali, finanziarie e strumentali di cui la scuola si avvale; gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti; la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita e sintetica, come punto di partenza per la redazione del Piano di Miglioramento, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**

La riflessione operata dal Collegio dei docenti sulle pratiche e gli strumenti di valutazione e monitoraggio degli esiti ha determinato l'attivazione di gruppi di studio e di riflessione sulla progettazione di un curriculum verticale e di percorsi di approfondimento sulla valutazione. Il bisogno formativo fortemente manifestato dai docenti, anche attraverso apposite schede di rilevazione, è stato quello di incrementare le competenze di progettazione, metodologiche e di valutazione al fine di potenziare l'efficacia in termini di successo formativo del percorso educativo messo in atto.

Pertanto, le **priorità** che la nostra scuola si è assegnata per il prossimo triennio sono:

1. Sperimentare e verificare il curriculum verticale elaborato, implementando la condivisione dei modelli di progettazione, valutazione e verifica.
2. Implementare la cooperazione, lo scambio di materiali e di buone pratiche per elevare le competenze progettuali, metodologiche e valutative dei docenti

I **traguardi** che l'Istituto si è prefisso in relazione alle priorità sono:

- 1) Miglioramento degli esiti scolastici in italiano, matematica e inglese.
- 2) Innalzamento del livello di inclusività e di differenziazione.

Gli **obiettivi di processo** che la scuola ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Implementare la condivisione dei modelli di progettazione, valutazione e verifica.
- 2) Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.
- 3) Attivare percorsi di formazione relativi a metodologie innovative anche in e-learning.
- 4) Incrementare la cooperazione, lo scambio di materiali e di buone pratiche tra i docenti per elevarne le competenze progettuali e valutative.

Le motivazioni della nostra scelta.

L'attivazione di corsi di formazione, anche su piattaforma e-learning, l'approfondimento attraverso gruppi di lavoro per l'autoformazione, la diffusione di modelli di condivisione e di scambio di buone pratiche dovrebbero consentire il raggiungimento della priorità strategica individuata relativamente alle criticità emerse. L'innalzamento delle competenze progettuali e valutative dei docenti attraverso adeguati percorsi di valorizzazione e sviluppo delle risorse umane, nonché il potenziamento di quelle strumentali sono finalizzati alla costruzione di percorsi formativi sempre più rispondenti alle esigenze formative degli alunni, consentendoci di raggiungere le priorità individuate.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura iniziale del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza, in particolare la scuola ha tenuto in considerazione i pareri e i suggerimenti degli stakeholders interni ed esterni interpellati tramite questionario a maggio 2015 nell'ambito del Piano di miglioramento previsto dal progetto di autovalutazione e miglioramento "F@cile CAF" ed avvalorati dai questionari di gradimento della progettualità d'istituto realizzata nel 2016-2017. Dai dati emersi, sono state formulate le seguenti proposte:

- **implementazione dei percorsi musicali, motori, linguistici e informatici.**

Piano di Miglioramento



1. - Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Sperimentare e verificare il curricolo verticale elaborato, implementando la condivisione dei modelli di progettazione, valutazione e verifica.

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Attivare percorsi di formazione relativi a metodologie innovative anche in e-learning.
(area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)
- 2 Implementare la condivisione dei modelli di progettazione per competenze, di verifica e di valutazione.
(area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)
- 3 Migliorare le competenze linguistiche in lingua madre e in lingua inglese.
(area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)
- 4 Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.
(area di processo: Continuità e orientamento)

Priorità 2

Implementare la cooperazione, lo scambio di materiali e di buone pratiche per elevare le competenze progettuali, metodologiche e valutative dei docenti

Traguardi

- Miglioramento degli esiti scolastici. Innalzamento del livello d'inclusività e di differenziazione.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo: -----

1.2 - Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Attivare percorsi di formazione relativi a metodologie innovative anche in e-learning.	3	3	9
2	Implementare la condivisione dei modelli di progettazione per competenze, di verifica e di valutazione.	3	4	12
3	Migliorare le competenze linguistiche in lingua madre e in lingua inglese.	3	3	9
4	Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.	3	4	12

1.3 - Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione: Attivare percorsi di formazione relativi a metodologie innovative anche in e-learning.

Risultati attesi: Miglioramento degli esiti scolastici. Acquisizione da parte dei docenti di competenze metodologiche innovative. Implementazione dello scambio di buone pratiche.

Indicatori di monitoraggio: Percentuale di miglioramento degli esiti scolastici. Percentuale di docenti che attivano metodologie innovative nelle classi. Numero di progettazioni.

Modalità di rilevazione: Progettazioni. Esiti risultati scolastici.

Obiettivo di processo in via di attuazione: Implementare la condivisione dei modelli di progettazione per competenze, di verifica e di valutazione.

Risultati attesi: Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti. Acquisizione da parte dei docenti di competenze metodologiche innovative, organizzative e collaborative per la progettazione per competenze, la verifica e la valutazione. Scambio di buone pratiche.

Indicatori di monitoraggio: Percentuale di miglioramento degli esiti scolastici. Quantità e qualità dei materiali prodotti e condivisi. Percentuale di attivazione dei percorsi formativi nelle classi.

Modalità di rilevazione: Prove di verifica. Monitoraggio dei risultati a distanza.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Migliorare le competenze linguistiche in lingua madre e in lingua inglese.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti scolastici e dei risultati delle prove standardizzate in L1 e L2.

Indicatori di monitoraggio

Riduzione del 4% delle insufficienze in italiano e in inglese. Riduzione di 3 punti percentuali della differenza tra gli esiti delle prove Invalsi dell'istituto rispetto alla media nazionale.

Modalità di rilevazione

Verbali scrutini. Analisi prove standardizzate.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici a distanza. Elevare l'autostima e il rendimento scolastico.

Indicatori di monitoraggio

Percentuale dispersione scolastica. Percentuale medie livelli di apprendimento.

Modalità di rilevazione

Questionari di autovalutazione dello studente. Esiti prove di verifica quadrimestrali. Esiti apprendimento a distanza.

2.1 - Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo: Implementare la condivisione dei modelli di progettazione per competenze, di verifica e di valutazione.

Azione prevista: Formazione inerente la valutazione delle competenze.

Effetti positivi a medio termine: Valorizzazione della professionalità dei docenti. Innalzamento delle competenze progettuali, metodologiche, valutative. Miglioramento degli esiti degli alunni e innalzamento del livello d'inclusività.

Effetti negativi a medio termine: Nella fase intermedia situazione di conflitto o di interferenza tra l'applicazione delle nuove metodologie e le pratiche didattiche tradizionali.

Effetti positivi a lungo termine: Miglioramento degli esiti degli alunni e innalzamento del livello d'inclusività. Condivisione delle buone pratiche.

Effetti negativi a lungo termine: Scetticismo da parte di una parte di docenti rispetto alla valenza formativa delle metodologie apprese e della loro applicazione.

Obiettivo di processo: Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

Azione prevista: Attivazione di progetti di recupero/consolidamento a favore di alunni con esiti scolastici insufficienti e potenziamento delle eccellenze.

Effetti positivi a medio termine: Miglioramento della frequenza scolastica. Innalzamento dei livelli di autostima degli alunni impegnati nei progetti.

Effetti negativi a medio termine: Ostruzionismo da parte di docenti poco fiduciosi nell'iniziativa. Ostilità dei genitori riguardo all'inserimento dei figli nei gruppi di progetto.

Effetti positivi a lungo termine: Decremento della percentuale di dispersione scolastica. Innalzamento del livello di autostima degli alunni coinvolti. Miglioramento dei risultati scolastici e del clima relazionale della classe. Miglioramento dei risultati a distanza.

Effetti negativi a lungo termine: Nessuno

2.2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

3. - Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo: Attivare percorsi di formazione relativi a metodologie innovative anche in e-learning.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA	Supporto logistico/organizzativo all'attività di formazione	50	795	Funzionamento amministrativo
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	4800	Funzionamento amministrativo/Carta del docente
Consulenti		
Attrezzature		

Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo: Implementare la condivisione dei modelli di progettazione per competenze, di verifica e di valutazione.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				Funzionamento amministrativo
Personale ATA				Funzionamento amministrativo
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo: Migliorare le competenze linguistiche in lingua madre e in lingua inglese.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progetti curriculari ed extracurriculari per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze in L1 e L2, inclusi un modulo progettuale POR e due moduli PON.	273	8404	Fondo d'Istituto, PON/FSE
Personale ATA	Vigilanza e supporto logistico-organizzativo e amministrativo.	42	790	Fondo d'Istituto, POR, PON/FSE,
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	20740	12440€ circa a carico delle famiglie (contributo formatori madrelingua, corso d'inglese extracurricolare); 8300€ PON/FSE (pagamento esperti).
Consulenti		
Attrezzature	400	Funzionamento amministrativo.
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività curriculari ed extracurricolari volte alla valorizzazione e alla scoperta di potenzialità ed inclinazioni personali (cinema, teatro, musica, canto, design digitale, arte e archeologia, basket, boxe, pallavolo, trekking).	480	15885	Fondo d'Istituto (progetto musicale di continuità e orientamento "Noi e la musica") con una SSPG del territorio; 5 moduli PON/FSE e 6 mod. POR.
Personale ATA	Supporto logistico/organizzativo e amministrativo.	99	1492	Fondo d'Istituto, POR, PON/FSE
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	47500	Contributo famiglie alunni di scuola primaria per il pagamento di esperti di canto e strumento (prog. Fenix Culture, tot. €25000); fondi POR (Scuola Viva) e PON/FSE.
Consulenti		
Attrezzature	6300	Funzionamento amministrativo, sponsorizzazioni.
Servizi		
Altro		

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo: Attivare percorsi di formazione relativi a metodologie innovative anche in e-learning.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione sull'utilizzo della LIM nella didattica per i docenti della scuola primaria e di informatica livello base per i docenti dell'infanzia (v. PNSD e Piano di Formazione triennale elaborati dall'Istituto).	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)					azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)

Obiettivo di processo: Implementare la condivisione dei modelli di progettazione per competenze, di verifica e di valutazione.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Sperimentazione delle modalità di progettazione, verifica e valutazione apprese durante la formazione.	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)

Obiettivo di processo: Migliorare le competenze linguistiche in lingua madre e in lingua inglese.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Pianificazione nei mesi di novembre e dicembre; inizio progetti previsto per metà gennaio/febbraio con cadenza settimanale fino a fine anno scolastico. Verifica a fine giugno.			azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)

Obiettivo di processo: Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Percorsi progettuali di canto e strumento musicale.	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)
Attività sportive e artistico-espressive.	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)

3.3 - Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni: -----

Obiettivo di processo: Attivare percorsi di formazione relativi a metodologie innovative anche in e-learning.

Data di rilevazione: 29/06/2018

Indicatori di monitoraggio del processo: Numero di docenti partecipanti alle attività formative. Numero di attività metodologicamente innovative e di strumenti tecnologici utilizzati nella pratica didattica.

Strumenti di misurazione: Registro presenze ai corsi di formazione. Registro di utilizzo dei laboratori. Agende della programmazione.

Criticità rilevate: -----

Progressi rilevati: -----

Modifiche/necessità di aggiustamenti: -----

Obiettivo di processo: Implementare la condivisione dei modelli di progettazione per competenze, di verifica e di valutazione.

Data di rilevazione: 29/06/2018

Indicatori di monitoraggio del processo: Definizione di modalità di valutazione condivise; numero di prove di verifica per competenze. Numero di download dalla sezione "materiali condivisi" del registro elettronico e dalla sezione "area riservata docenti- materiali" del sito web della scuola.

Strumenti di misurazione: Prove di verifica elaborate e relativi parametri valutativi condivisi.

Criticità rilevate: -----

Progressi rilevati: -----

Modifiche/necessità di aggiustamenti: -----

Data di rilevazione: 29/06/2018

Indicatori di monitoraggio del processo: Numero di prove di verifica relative ai nuovi strumenti di valutazione delle competenze adottati come risultato della formazione.

Strumenti di misurazione: Prove di verifica, rubriche valutative, registro elettronico/agenda della programmazione.

Criticità rilevate: -----

Progressi rilevati: -----

Modifiche/necessità di aggiustamenti: -----

Obiettivo di processo: Migliorare le competenze linguistiche in lingua madre e in lingua inglese.

Data di rilevazione: 15/06/2018

Indicatori di monitoraggio del processo: Riduzione del4% delle insufficienze in italiano e in inglese. Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi con la riduzione di 3 punti percentuali rispetto al dato nazionale.

Strumenti di misurazione: Strumenti di rilevazione periodica: esiti scolastici; verbali scrutini; registri di classe; analisi delle prove standardizzate.

Criticità rilevate: -----

Progressi rilevati: -----

Modifiche/necessità di aggiustamenti: -----

Obiettivo di processo: Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

Data di rilevazione: 29/06/2018

Indicatori di monitoraggio del processo: Esiti quadrimestrali. Frequenza scolastica. Numero di adesioni ai progetti pomeridiani. Numero di iscrizioni ai corsi ad indirizzo musicale delle SSPG del territorio. Numero di partecipazioni a gare e eventi.

Strumenti di misurazione: Griglie di osservazione, monitoraggio dispersione scolastica. Registro presenze ai percorsi progettuali. Questionari di gradimento. Livelli di competenze di cittadinanza, musicali, artistiche e sportive. Premi e/o riconoscimenti.

Criticità rilevate: -----

Progressi rilevati: -----

Modifiche/necessità di aggiustamenti: -----

4. - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

La condivisione e diffusione dei risultati del PDM avverrà attraverso le riunioni degli Organi collegiali

4.1 - Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considererà la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità: 2A

Esiti: Risultati scolastici

Data rilevazione: 10/06/2016

Indicatori scelti: Valutazione esiti quadrimestrali. Risultati a distanza.

Risultati attesi: Miglioramento degli esiti scolastici.

Risultati riscontrati: Riduzione della percentuale di assenze. Aumento dell'autostima degli alunni. Miglioramento medio di un voto sul rendimento di italiano e matematica.

Differenza: -----

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica: Migliorare la formazione dei docenti per gruppi e su tematiche specifiche al fine di renderla immediatamente spendibile nel lavoro d'aula.

4.2 - Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna: Incontri di staff e degli OO.CC.

Persone coinvolte: Docenti, Consiglio di Circolo e rappresentanti dei genitori.

Strumenti: Riunioni. Questionari. Divulgazione di materiali nell'area riservata del sito web dell'istituto e nella sezione "Condivisi" del Registro elettronico.

Considerazioni nate dalla condivisione: -----

4.3 - Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola: -----

Metodi/Strumenti: Riunioni OO.CC., sito web della scuola.

Destinatari: Collegio, Consiglio di Circolo, Consigli d'interclasse e d' Intersezione, stakeholders esterni.

Tempi: Quelli previsti dal piano annuale delle attività.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno: -----

Metodi/Strumenti: Riunioni OO.CC. Sito web dell'istituto.

Destinatari delle azioni: Genitori, ente locale, altre scuole, portale Scuola in Chiaro.

Tempi: Anno scolastico.

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Rosaria Coronella	Dirigente scolastico
Iolanda Volpe	Docente di scuola primaria a tempo indeterminato FS Valutazione e autovalutazione - Referente Progetto F@cile CAF - Referente Prove Invalsi
Giuseppina Manna	Docente di scuola primaria a tempo indeterminato Collaboratrice vicaria
Antonietta Terracciano	Docente di scuola primaria a tempo indeterminato FS Innovazione - Referente Invalsi
Enza Giglio	Docente di scuola primaria a tempo indeterminato FS Inclusione
Erminia Caputo – Napolitano Tullia	Docenti di scuola primaria a tempo indeterminato, referenti d'istituto del Cyberbullismo.

Il Piano di Miglioramento è scaricabile in versione originale dal sito web della scuola cliccando al seguente link: [PDM](#)



La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi di:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.



L'analisi delle criticità emerse dal RAV, unitamente alla raccolta dei dati e delle informazioni relative alle risorse disponibili in termini di **Strumenti, Competenze e contenuti, Formazione e accompagnamento**, rappresenta il primo step del lavoro di progettazione che, in coerenza con quanto richiesto nel PNSD, risulti contestualizzato alle reali esigenze del territorio e della istituzione scolastica.

La fase di progettazione delle azioni coerenti con il PNSD muove dai risultati ottenuti nella fase I e dalle indicazioni del PNSD. Essa si articola in tre ambiti: **Formazione interna, Coinvolgimento della comunità scolastica, formazione e Creazione di soluzioni innovative**. Ad ogni ambito fanno riferimento delle azioni specifiche, atte a migliorare e promuovere l'innovazione digitale nell'istituzione scolastica, riferite alla scansione temporale del triennio 2016-2019. Si prevedono monitoraggi e controlli dei risultati conseguiti ad ogni segmento previsto nella progettazione delle azioni, al fine di migliorare il percorso triennale in ogni campo di applicazione.

Queste azioni sono pianificate e coordinate dall'**Animatore digitale**, figura di sistema che in sinergia con il Dirigente Scolastico e con il D.S.G.A e la FS Area 4: Documentazione, nuove tecnologie e attuazione del PNSD, hanno il compito di programmare e promuovere l'applicazione del PNSD nell'istituzione operando in tre settori:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, il sottoscritto presenta il proprio piano di intervento:

PRIME AZIONI PROGETTATE DALL'ANIMATORE DIGITALE NEL CORSO DELL'A.S. 2016-2017

PUBBLICAZIONE del Piano Nazionale Scuola Digitale sul sito della Scuola con area dedicata e socializzazione del documento con l'intero corpo docente per avviare una seria riflessione sul merito. Questa fase sarà svolta tra gennaio e febbraio 2017 mediante incontri in presenza e con dispense cartacee e/o online.



RICOGNIZIONE Il secondo passo necessario è fare una ricognizione puntuale di tutte le “buone pratiche” (digitali e non) che nella nostra scuola vengono già attuate, senza essere adeguatamente rendicontate e pubblicizzate. Tale ricognizione dovrebbe tenere presenti anche i risultati del recente RAV (rapporto di autovalutazione) che la scuola ha redatto e pubblicato. Tale fase si tradurrà in un documento ufficiale che sarà a disposizione di docenti, alunni e famiglie.

ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE Dopo la ricognizione è opportuno individuare quali pratiche digitali è necessario implementare nell'immediato e a lungo termine nella nostra scuola. Occorre capire, e questo è l'aspetto tra tutti più importante, cosa si vuol fare di innovativo con le tecnologie e con le metodologie didattiche nei prossimi tre anni. La progettazione curricolare, extracurricolare e potenziata rappresenta il parametro fondamentale per delineare quali competenze digitali e quali tecnologie sono più funzionali alla realizzazione degli obiettivi da raggiungere.

INTERVENTI AD HOC Chiarite le “pedagogie” che si vogliono perseguire e i mezzi idonei a farlo, l'AD potrà progettare gli interventi di formazione specifici. Sarà opportuno, anche per una questione di economie di scala, lavorare per interventi trasversali, almeno in una fase iniziale e poi calarli, in una ipotetica fase 2, nei singoli ambiti disciplinari.

VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE Al termine dell'anno scolastico l'AD potrà già elaborare alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci da lui coordinati. Ad esempio potrà esprimersi sul grado di partecipazione dei propri colleghi in seno alla fase di RICOGNIZIONE e alla fase di INTERVENTO, mediante la compilazione di una rubrica ad hoc. Allo stesso modo, per deontologia professionale e per trasparenza, è bene che chieda ai colleghi un giudizio sul suo operato, anche per poter eliminare, per i mesi a venire (non dimentichiamo che l'AD è in carica 3 anni), eventuali criticità motivate da inesperienza e complessità dell'incarico.



Prima annualità 2016/2017	
FORMAZIONE INTERNA	
INTERVENTI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. ➤ Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi ➤ Realizzazione di un curriculum vitae in formato digitale europeo del personale docente. ➤ Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. ➤ Formazione all'utilizzo del registro elettronico. ➤ Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali. ➤ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. ➤ Formazione specifica per Animatore Digitale e team digitale
	COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria ➤ Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici. ➤ Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. ➤ Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD. ➤ Coinvolgimento di tutti i docenti all' utilizzo di testi digitali.
	CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione (2 LIM, 5 PC E 5 NOTEBOOK) ➤ Canone di connettività: installazione di altre due linee di connessione ad internet da dedicare all'area della didattica con la separazione della linea già esistente che sarà destinata esclusivamente all'area amministrativa. ➤ Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. ➤ Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola. ➤ Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica. ➤ Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica. ➤ Sviluppo del pensiero computazionale

Seconda annualità 2017/2018

FORMAZIONE INTERNA

- Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.
- Formazione per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.
- Formazione base dei docenti all'uso delle LIM.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Utilizzo di spazi web per la diffusione delle finalità e delle attività connesse con il PNSD anche attraverso i Social Network (pagina Facebook, Cartelle in Google Drive e canale Youtube).
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a "L'ora di coding"
- Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.
- Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.
- Implementazione del sito internet della scuola.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione
- Revisione e integrazione della rete Wi-Fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON per la scuola dell'Infanzia.
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola.
- Educazione ai media e ai Social Network.
Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica.

INTERVENTI

Terza annualità 2018/2019

FORMAZIONE INTERNA

- Monitoraggio, attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite
- Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
- Utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).
- Autoformazione per docenti e per gruppo di alunni per la realizzazione video utili alla didattica e alla documentazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale
- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Autoformazione e formazione sul coding nella didattica

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.
- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.
- Nuove modalità di educazione ai media con i media.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche /enti/ associazioni/Università.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione.
- Utilizzo del coding con software dedicati nella didattica.
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- Promozione dell'uso di software libero/open source per tutte le attività didattiche (sistemi operativi, applicazioni) anche mediante diffusione della consapevolezza dell'importanza del tema in un'ottica di inclusione e di rispetto della legalità.
- Utilizzo di classi virtuali (community, flipped classroom)
- Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES
- Implementazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali.
- Educazione ai media e ai Social Network.

INTERVENTI



PREMESSA

“Ciascuna istituzione scolastica, nell’ambito della definizione del Piano triennale dell’offerta formativa, predispose il Piano per l’inclusione che definisce le modalità per l’utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l’individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica.” art. 8 del D.L.vo n. 66/2017

Il Piano per l’inclusione rappresenta lo strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, ampliando il concetto di integrazione con quello di inclusione inteso come un processo che riconosce il valore irrinunciabile della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti. “Fare educazione inclusiva” significa “fare comunità”. Inclusivo è un ambiente dove le diversità, di tipo fisico, socioeconomico, etnico e di genere vengono valorizzate così da dare a tutti pari possibilità di crescita in un sistema equo e coeso in grado di prendersi cura di tutti i cittadini, assicurandone la loro dignità, il rispetto delle differenze e le pari opportunità. Ciò richiede un diverso modo di operare sul contesto, un cambiamento di prospettiva, che impone al sistema “scuola” un nuovo punto di vista, che deve essere eletto a linea guida di tutta la progettualità educativo-didattica al fine di realizzare pienamente il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in qualunque situazione o tipologia di difficoltà. Si ridefinisce e si completa, in tal modo, il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei bisogni educativi speciali (BES).

L’area dello svantaggio scolastico ricomprende problematiche diverse e fa riferimento a diverse categorie:

- La disabilità (L. 104/1992)
- Disturbi evolutivi specifici: DSA, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, disturbi dell’attenzione e dell’iperattività funzionamento intellettivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve. (L. 170/2010).
- Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale: difficoltà derivanti da elementi oggettivi (segnalazione servizi sociali) o ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

La scuola è chiamata a:

- sviluppare una cultura inclusiva attraverso la costruzione di una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti;
- a mettere in atto politiche inclusive attraverso il principio dell’accoglienza intesa come *modus operandi* non più estemporaneo, ma applicato e vissuto da tutti, alunni insegnanti e genitori accolti ed aiutati ad ambientarsi, e ad essere valorizzati e sostenuti;
- a sperimentare pratiche inclusive progettando le attività formative in modo da rispondere ai bisogni specifici; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente partecipi del proprio processo formativo, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità;

La condivisione di obiettivi e il coordinamento degli interventi sono una condizione necessaria per l’attivazione di un’azione a sostegno dei minori e delle loro famiglie. Solo così il percorso formativo può essere contrassegnato da un progetto unitario che è conquista, impegno, aiuto da parte di tutti: scuola, famiglia, servizi sociali, strutture sanitarie ed eventuali centri specialistici di riabilitazione. Tali azioni prevedono l’integrazione delle competenze e delle professionalità di operatori appartenenti ad istituzioni diverse attraverso continui momenti di collaborazione, di raccordo e di confronto.

Le linee di intervento per una strategia inclusiva devono essere finalizzate a:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione.
- Facilitare l'inserimento degli alunni con BES nel sistema scolastico e sociale di riferimento.
- Realizzare la piena inclusione sviluppando le abilità cognitive, sociali e comunicative dell'alunno.
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL.
- Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
- Stabilire una relazione proficua e collaborativa con le famiglie.

Obiettivi ed azioni positive per una didattica realmente inclusiva:

1. Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
2. Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica;
3. Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere;
4. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
5. Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (attività espressive come teatro, musica, video, laboratori di cittadinanza attiva; studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali);
6. Condividere le linee metodologie e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
7. Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali;
8. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.
9. Prevedere in modo permanente o temporaneo dei percorsi di individualizzazione, personalizzazione e l'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative

LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con Bisogni educativi speciali nel nostro Istituto è sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	58
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	1
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitive	/
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	38
➤ Stranieri - Linguistico-culturale	25
➤ Disagio comportamentale/relazionale	11
➤ Altro	
	Totali
	132
	% su popolazione scolastica
	10,9%
N° PEI/PEP redatti dai GLHO	58 / 1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	10
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>
	Sì / No

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor	Docenti di potenziamento	si
Altro:		no
Altro:		no
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si

	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro:	no
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione	si
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevate*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il **Dirigente scolastico** individua i membri del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) all'interno del collegio, con lo scopo di costituire al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

Il **Gruppo di lavoro per l'inclusione**, composto dalla Funzione strumentale Inclusione, dai Docenti per le attività di sostegno, dai Docenti di classe, dal personale ATA, dal un Assistente Educativo Culturale (AEC) e da un Rappresentante dell'ASL Na2Nord, supporta il Collegio dei docenti nella realizzazione del Piano per l'inclusione attraverso azioni specifiche:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola e accoglienza degli alunni in difficoltà;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- supporto ai colleghi sulle strategie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze;
- segnalazione ai Servizi Sociali per consentire l'attivazione di specifiche procedure laddove è necessario, nei casi di frequenza saltuaria, dispersione e/o estremo disagio;
- attività di raccordo tra le diverse realtà (Scuola, ASL, Enti Territoriali);
- attivazione di risposte di tipo organizzativo;
- supporto ai consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- monitoraggio e rendicontazione al Collegio sull'attività svolta.

Il **Dirigente** presiede il GLI con compiti di coordinamento e di controllo; viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato; convoca e presiede il Consiglio di Interclasse/Intersezione.

La **Funzione Strumentale** collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli.

I **Consigli di interclasse/intersezione** informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) od un Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno.

La **famiglia** informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

I **consigli di classe/ intersezione**: indicano, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e di un eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente l'utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi; coordinano le proprie azioni con il GLI; comunicano con le famiglie ed eventuali esperti; predispongono il Piano Didattico Personalizzato che ha lo scopo di definire, documentare, monitorare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di difficoltà.

Docenti di sostegno: analizzano e descrivono a inizio anno i punti di forza e debolezza degli alunni. Redigono, a tale scopo, una relazione basata sull'osservazione iniziale, sullo studio della documentazione clinica (DF, PDP), sui contatti con le famiglie e operatori socio-sanitari; collaborano con i CdC nella fase di progettazione del PEI; integrano le attività individualizzate con le attività del gruppo classe; Organizzano tutoraggi e/o lavori per piccoli gruppi; attuano il monitoraggio della programmazione ed eventuale rimodulazione della stessa; forniscono supporto durante le prove Invalsi; si relazionano con Enti territoriali, Amministrazioni locali e famiglie.

Assistente Educativo Culturale (AEC) coopera e partecipa a tutte le iniziative tese a garantire agli alunni una corretta fruizione delle risorse interne e esterne all'istituzione scolastica.

L'ASL: effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.

Il Servizio Sociale, se necessario, partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. Integra e condivide il PEI o PEP. Valuta la possibilità e la fattibilità di attivare gli strumenti a favore della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevedono interventi di formazione relativi a:

- Coesione sociale e prevenzione del disagio
- Inclusione e disabilità
- Implementare l'esperienza su cosa osservare, come osservare e chi osservare;
- Valutazione autentica e strumenti;

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione dovranno esaminare il grado autonomia personale e di responsabilità sociale correlati all'età. Tali strategie si basano su:

- osservazioni a supporto di una valutazione globale iniziale;
- osservazioni programmate finalizzate a definire la validità delle procedure adottate;
- osservazioni di restituzione a conclusione dell'intervento educativo;

Tra gli strumenti valutativi coerenti con prassi inclusive si individuano i seguenti contenuti:

- attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze;
- attività di comunicazione;
- attività motorie;
- attività relative alla cura della propria persona;
- attività fondamentali di vita quotidiana;
- attività interpersonali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il **consiglio di classe** e ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'**insegnante di sostegno** metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il **GLI** si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti. Si attiverà per garantire una formazione attenta delle classi (eterogeneità ben studiata e numerosità compatibile); assicurare il sostegno scolastico per allievi con disabilità diversificando sia quantitativamente che qualitativamente gli interventi per aree di competenza e patologia; garantirà attività preparatorie con il gruppo classe per l'accoglienza a scuola di allievi con gravi problematiche; progetterà interventi di sostegno allo studio per allievi che necessitano di recupero in itinere ed in orario curricolare.

Il **Dirigente Scolastico** partecipa alle riunioni del Gruppo, è messo al corrente dal referente del sostegno/funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Richiesta di ampliamento degli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità) al fine di soddisfare i bisogni rilevati.

Richiesta di interventi sanitari e terapeutici a supporto da **neuropsichiatri, psicologi e terapisti**.

Con gli **esperti dell'ASL** si organizzano incontri periodici perché possano collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, daranno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

Coinvolgimento ente locale sia per la fornitura di materiali e sussidi, sia di personale qualificato

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia- territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente.

Con le famiglie i contatti saranno periodici e programmati al fine di attuare un costante controllo sull'andamento didattico- disciplinare. Infatti i familiari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Le famiglie opportunamente informate sulle azioni che la scuola intende mettere in atto e sulle strategie didattiche progettate avranno un ruolo di supporto, aiuto e collaborazione indispensabile per il raggiungimento del successo formativo degli alunni. Nello specifico esse saranno coinvolte nella: condivisione delle scelte effettuate; focus group per individuare bisogni e aspettative; organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

Possono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, le risorse territoriali (strutture sportive, educatori, associazioni ecc.) appartenenti al volontariato e al privato sociale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Accoglienza - Essa prevede diversi momenti e strategie che riguardano:

- l'accoglienza di studenti con Bes all'inizio del percorso scolastico e anche eventualmente in corso d'anno;
- la condivisione di informazioni e ulteriori misure di accompagnamento relative al passaggio di studenti con Bes da un ordine di scuola all'altro.

Curricolo - Obiettivo / Competenza: Educativo-relazionale e didattico adeguato al progetto di vita del soggetto

Attività proposte: Attività adattata rispetto al compito comune o differenziata con materiale predisposto; affiancamento / guida nell'attività comune; attività di approfondimento / recupero individuale o a gruppi dentro la classe o per classi parallele; tutoraggio tra pari in classe o fuori; lavori di gruppo tra pari in classe; attività di piccolo gruppo fuori dalla classe; affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio; attività individuale autonoma; attività alternativa, laboratori specifici.

Contenuti: comuni; alternativi; ridotti; facilitati.

Spazi: Organizzazione dello spazio aula; attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula; spazi attrezzati; luoghi extrascuola.

Tempi: Tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività; tempi differenziati per l'esecuzione delle attività.

Materiali/Strumenti: Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale; testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari, mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili.

Risultati Attesi: comportamenti osservabili che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

I comportamenti osservabili possono riguardare: performance / prestazioni in ambito disciplinare; soddisfazione / benessere; lavoro in autonomia; compiti e studio a casa; partecipazione / relazioni a scuola; relazioni nella famiglia e in altri contesti educativi coinvolti.

Verifiche: Comuni; comuni graduate; adattate; differenziate sulla base del PEI e PDP e concordate e proposte dagli insegnanti.

Valutazione dell'attività proposta relativamente ai risultati attesi: adeguata, efficace, da estendere, da prorogare, da sospendere, insufficiente.

Nella voce valutazione appare anche l'indicazione a valutare la proposta o azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente; diffondere fra tutti i docenti la conoscenza del materiale già disponibile nei due plessi;
- organizzare una mediateca di tutto il materiale prodotto o reperito dai docenti nel corso della propria attività e/o durante corsi di formazione;
- valorizzare l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi;
- utilizzare i laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Promozione di iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, associazioni di volontariato, ASL, per poter attuare percorsi educativi significativi per gli alunni, migliorando così l'offerta formativa del nostro istituto attraverso l'utilizzo sia di risorse materiali che umane. Adesione a bandi Fse nazionali e regionali con obiettivi tematici relativi alla lotta al disagio e alla dispersione scolastica, per implementare le risorse umane e materiali da utilizzare per la realizzazione di progetti di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Il Progetto accoglienza è finalizzato a garantire attenzione ai bisogni individuali e quindi prevedere:

- accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
- accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento;
- attenzione ai luoghi, per garantire spazi fruibili e sicuri ed accessi agevoli, soprattutto per i ragazzi con disabilità
- garantire il supporto di operatori socio-assistenziali sin dai primi giorni di scuola
- piano di accoglienza degli alunni stranieri di nuova immigrazione

L'orientamento, inteso come processo funzionale a dotare gli alunni di competenze e di una adeguata percezione delle loro "capacità" che li rendano capaci di fare scelte consapevoli garantisce:

- contatti costanti con i referenti delle scuole secondarie di 1 grado media per partecipazione a riunioni in continuità verticale per stabilire;
- attività progettuali che possono essere svolte che con il coinvolgimento degli alunni di entrambi gli ordini per orientare i ragazzi verso il percorso curricolare più idonee;
- misure e procedure comuni, redatte in collaborazione con L'ASL competente, finalizzate ad accompagnare il delicato passaggio da un grado all'altro per gli alunni Bes.

PIANO DI LAVORO CURRICOLO POTENZIATO

Questa istituzione scolastica ha programmato di utilizzare l'organico di potenziamento, ex legge 107/2015, in attività volte al recupero e al consolidamento d'italiano e di matematica per gli alunni dalla classe prima alla quarta. La finalità è promuovere il successo formativo di tutti gli alunni ed in particolare di quelli che mostrano ritmi d'apprendimento più lenti o diversi stili cognitivi.

PROGETTO "INSIEME PER CRESCERE"					
Priorità da raggiungere	Obiettivi di Processo da perseguire	Risorse umane	Attività/Compiti	Destinatari potenziamento	Tempi
Migliorare i risultati scolastici in italiano e matematica	Promuovere il successo scolastico di alunni con diversi ritmi e modalità di apprendimento.	Docente: Palmieri MariaPia	Recupero/consolidamento Italiano e matematica	Gruppi di alunni per livelli di competenze	Orario curricolare
		Docente: Stompanato Anna	Recupero/consolidamento Italiano e matematica	Gruppi di alunni per livelli di competenze	Orario curricolare
	Progettare e realizzare percorsi didattici per rispondere ai bisogni educativi legati alle differenze dei modi di apprendere e a condizioni particolari.	Docente: De Maria Anna	Recupero/consolidamento Italiano e matematica	Gruppi di alunni per livelli di competenze	Orario curricolare
		Docente: Liguori Anna	Recupero/consolidamento Italiano e matematica	Gruppi di alunni per livelli di competenze	Orario curricolare
		Docente: Buonomo Vincenzo	Recupero/consolidamento Italiano e matematica	Gruppi di alunni per livelli di competenze	Orario curricolare

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNIO 2016/2019



Premessa

L'art. 124 della **Legge 107/2015** prevede che la formazione in servizio dei docenti di ruolo sia obbligatoria, permanente e strutturale. Il legislatore, nella prospettiva di dare una piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche, in particolare nei commi 121-125, afferma che la formazione rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo e per la crescita professionale dei suoi operatori.

Alla luce del **D.M. n.797 del 19 ottobre 2016** relativo all'adozione del Piano Nazionale di Formazione Docenti, la formazione diventa uno strumento prioritario di crescita personale e professionale per ogni docente, il quale è sollecitato a sviluppare un portfolio individuale in coerenza con gli obiettivi di miglioramento della scuola nella quale opera.

Il Piano Nazionale individua le priorità per la formazione in servizio per il prossimo triennio che sono il punto di partenza per l'elaborazione del progetto formativo di ciascuna istituzione scolastica. Esso viene elaborato tenendo conto della progettazione collegiale, dei bisogni professionali dei docenti, e con una particolare attenzione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e al Piano di Miglioramento in esso contenuto. Quindi ne consegue che le attività formative scelte dai docenti, sia quelle riconducibili al Piano di formazione della scuola, sia quelle relative all'utilizzo della card coerenti con esso, sono inserite nel portfolio del docente al fine di definire il suo curriculum e rientrano nella formazione obbligatoria definita dall'**art. 1 comma 124** della **L. 107/15**.

Le priorità individuate per la formazione in servizio per il prossimo triennio indicano specifiche competenze essenziali da raggiungere attraverso interventi formativi nelle relative macroaree.

Sulla base di quanto affermato le priorità di formazione che la scuola intende adottare sono state desunte dalle Priorità, dai Traguardi individuati nel RAV, dai relativi Obiettivi di processo e dal Piano di Miglioramento. I bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione che implementi le competenze dei docenti in campo progettuale, metodologico e valutativo, al fine di migliorare gli esiti scolastici e innalzare il livello di inclusività e di differenziazione del processo formativo.

Pertanto, considerati:

- la rilevazione dei bisogni dei docenti dell'Istituto, individuati attraverso la somministrazione di un questionario;
- gli obiettivi di processo indicati nel RAV e delle relative azioni previste dal PDM d'Istituto;
- l'Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico;
- il PTOF e il PNSD d'Istituto;
- il Piano di Formazione d'Istituto prevede la seguente articolazione:

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

COMPETENZE	ESIGENZE FORMATIVE	AREA TEMATICA	COERENZA ESIGENZE RAV/PTOF	DESTINATARI	LIVELLO DI FORMAZIONE	SOGGETTO EROGATORE	RISULTATI ATTESI
A COMP. DI SISTEMA A1 Autonomia didattica e organizzativa A2 Valutazione e miglioramento A3 Didattica per competenze e innovazione metodologica	PRIORITA' 1 Didattica e programmazione per competenze: i nuovi strumenti di valutazione.	A3	Incrementare le competenze dei docenti in campo progettuale, metodologico e valutativo.	Collegio	Base		Miglioramento dei risultati scolastici. Innalzamento del livello di inclusività e di differenziazione. Implementazione del livello di qualità erogato.
	PRIORITA' 2 Valutazione e miglioramento: autovalutazione, rendicontazione e bilancio sociale.	A2	Autovalutazione e miglioramento. Innalzamento del livello di qualità.	Figure di sistema	Intermedio	Ambito	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Sviluppo e diffusione di metodologie innovative e di buone pratiche didattiche.
B COMP. PER IL 21° SECOLO B1 Lingue straniere B2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento B3 Scuola e lavoro	PRIORITA' 3 Metodologie innovative per la didattica della lingua inglese	B1-B2	Attivare percorsi di formazione relativi alle metodologie innovative anche in e-learning.	24 Docenti di L2	Intermedio	Esperto esterno / Ambito	

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

COMPETENZE	ESIGENZE FORMATIVE	AREA TEMATICA	COERENZA ESIGENZE RAV/PTOF	DESTINATARI	LIVELLO DI FORMAZIONE	SOGGETTO EROGATORE	RISULTATI ATTESI
B COMP. PER IL 21° SECOLO B1 Lingue straniere B2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento B3 Scuola e lavoro	PRIORITA' 1 Metodologie innovative e competenze digitali: potenziare l'uso della LIM	B2	Attivare percorsi di formazione e relativi alle metodologie innovative anche in e-learning	80% Collegio	Avanzato	Esperto Esterno o Ambito	Miglioramento dei risultati scolastici. Innalzamento del livello 'inclusività e di differenziazione
	Competenze digitali: informatica di base			30% del Collegio	Base		
A COMP. DI SISTEMA A1 Autonomia didattica e organizzativa A2 Valutazione e miglioramento A3 Didattica per competenze e innovazione metodologica	PRIORITA' 3 Utilizzo di applicazioni web per la didattica; lavoro e condivisione su cloud.	A3 – B2		Team digitale	Intermedio	Ambito	Sviluppo e diffusione di metodologie innovative e di buone pratiche didattiche.
C COMP. PER UNA SCUOLA INCLUSIVA C1 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale C2 Inclusione e disabilità C3 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	PRIORITA' 1 Educazione all'uso consapevole dei media e dei social per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.	C1 – C3	Attivare percorsi di formazione e relativi alle metodologie innovative gestionali, comunicative ed organizzative	Figure di sistema	Intermedio	Esperto Esterno o Ambito	

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

COMPETENZE	ESIGENZE FORMATIVE	AREA TEMATICA	COERENZA ESIGENZE RAV/PTOF	DESTINATARI	LIVELLO DI FORMAZIONE	SOGGETTO EROGATORE	RISULTATI ATTESI
<p>C COMP. PER UNA SCUOLA INCLUSIVA C1 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale C2 Inclusione e disabilità C3 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</p>	<p>PRIORITA' 1 Metodologie innovative e competenze digitali</p>	<p>A3 - C1 – C2</p>	<p>Attivare percorsi di formazione relativi alle metodologie innovative</p>	<p>Collegio</p>	<p>Intermedio</p> <p>Incontri di condivisione e scambi di buone pratiche relativi ai percorsi di formazione svolti nelle precedenti annualità.</p>	<p>Istituto</p>	<p>Miglioramento dei risultati scolastici. Innalzamento del livello di inclusività e di differenziazione Implementazione e del livello di qualità del servizio erogato. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Sviluppo e diffusione di metodologie innovative e di buone pratiche didattiche.</p>
	<p>PRIORITA' 2 Didattica inclusiva. Metodologie innovative e competenze digitali: il Coding</p>	<p>C1 - C2 - C3 - A3 B2</p>		<p>Collegio</p>	<p>Base/ intermedio</p>	<p>Istituto / docente interno ed esperto esterno</p>	
<p>A COMP. DI SISTEMA A1 Autonomia didattica e organizzativa A2 Valutazione e miglioramento A3 Didattica per competenze e innovazione metodologica</p> <p>B COMP. PER IL 21° SECOLO B1 Lingue straniere B2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento B3 Scuola e lavoro</p>							

Sono altresì compresi nel Piano di Formazione dell'Istituto per docenti e personale ATA:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scopo dell'Ambito 19 a cui l'istituto aderisce e coerenti con i bisogni formativi rilevati
- la formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accoglienza e prima professionalizzazione e di supporto e tutoraggio su piattaforme di formazione).
- la formazione dei componenti del Team digitale e dei 10 docenti selezionati per la formazione relativa all'attuazione del Piano nazionale scuola digitale con il ruolo di guidare e sostenere i colleghi nei processi di ricerca didattica, sperimentazione sul campo e di innovazione in aula.
- la formazione specifica delle figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, con la finalità di adempiere agli obblighi formativi di cui al D.lgs. 81/2008.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Progetto in rete "Rete Sicura 6" - Scuola Capofila I.S. "Saviano -Marigliano" di Marigliano

Ore di formazione: variabili a seconda dei casi specifici

Destinatari: Figure sensibili

Coordinamento del Piano

Il coordinamento delle attività di formazione è affidato al DS coadiuvato dalle FF.SS.

Quest'ultime avranno cura di collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria, ecc.) sulla base degli obiettivi e del programma deliberati dal Collegio.

Documentazione e valutazione dei risultati della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare

Per ogni iniziativa formativa di cui sopra:

1. sarà cura del direttore del corso provvedere alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
2. i docenti partecipanti sono tenuti a presentare al collegio eventuali documentazioni e materiali prodotti e a dare conto delle innovazioni metodologiche introdotte nella didattica curricolare in conseguenza del processo formativo realizzato.
3. sarà valutata l'efficacia attraverso la somministrazione di questionari ai partecipanti.

Il presente piano è suscettibile di modifiche e/o di integrazione a seguito di eventuali esigenze e bisogni deliberate dal collegio dei docenti.

Quando non sia possibile consultare tempestivamente l'organo collegiale, è delegata al dirigente scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale, ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del POF organizzati successivamente all'approvazione o integrazione del presente piano.

ESITI DELLA RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

A quale attività di formazione sei maggiormente interessato a partecipare?



96 risposte



Le risposte registrate a seguito dei questionari somministrati, hanno fatto emergere che i bisogni formativi dei docenti per l'anno scolastico 2017/2018 riguardano soprattutto 4 tematiche formative:

1. **Utilizzo della LIM** con il **29,2%** delle preferenze
2. **Utilizzo del Coding** con il **15,6%** delle preferenze
3. **Strategie di recupero per le abilità di base** con il **10,4%** delle preferenze
4. **Uso delle TIC** (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con il **10,4%** delle preferenze

PIANO di FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La formazione in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Pertanto anche alla luce delle nuove disposizioni in materia di formazione si individuano gli obiettivi prioritari della formazione del personale ATA:

- 1) *Sviluppo/potenziamento delle competenze.*
- 2) *Valorizzazione delle competenze.*
- 3) *Sviluppo di consapevolezza e responsabilità rispetto al ruolo e ai compiti assegnati.*

Le azioni messe in campo per la realizzazione degli obiettivi sono corsi di formazione e aggiornamento sulle tematiche di seguito elencate:

⇒ Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola

Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole e specificatamente:

- a) *Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;*
- b) *Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;*
- c) *Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008.*

⇒ Competenze informatiche

Interventi formativi volti a potenziare le competenze informatiche applicate alla gestione amministrativa:

- a) *Formazione sull'uso del registro elettronico.*
- b) *Formazione sulle applicazioni della segreteria digitale (protocollo/timbratura elettronica).*
- c) *Formazione sull'uso degli applicativi SISSI e SIDI*

⇒ Competenze giuridiche/amministrative

Interventi formativi volti a potenziare le competenze giuridiche e la capacità di organizzazione rispetto alle aree di interesse amministrativo.

- a) *Area personale: nuove procedure contratti/stipendi.*
- b) *Area personale: ricostruzioni di carriera/tfr/pensioni.*
- c) *Contabilità: attività negoziale-procedure di acquisizione di beni e servizi alla luce della normativa vigente.*
- d) *Contabilità: attività negoziale--acquisti tramite consip/mepa-normativa e adempimenti.*
- e) *Affari generali: privacy/protocollo informatico-normativa e adempimenti.*
- f) *Fondi Europei: normativa/documentazione e gestione della piattaforma PON.*

⇒ Competenze tecniche

Interventi formativi specifici per il personale collaboratori scolastici

- a) *Area assistenza alla persona: corsi obbligatori previsti dal MIUR*
- b) *Privacy: adempimenti e norme.*
- c) *Sicurezza: corretto uso dei presidi /detersivi e attrezzature.*

⇒ Autoaggiornamento

Per tutto il personale ATA sono previsti dei momenti di autoaggiornamento sulle stesse tematiche, finalizzati a socializzare quanto appreso e soprattutto a stimolare l'assunzione di responsabilità rispetto ai compiti assegnati.

Per garantire le attività formative previste dalla legge 107, l'istituzione scolastica utilizzerà a tal fine tutte le risorse disponibili previste da specifiche norme di legge (l.440/97-finanziamenti MIUR) o da norme comunitarie(FESR-FSE). Le somme destinate alla formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione.

FABBISOGNO DI PERSONALE – ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Posti comuni e di sostegno:

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	26	4	Attivazione di n. 13 sezioni
	a.s. 2017-18: n.	26	5	Attivazione di n. 13 sezioni
	a.s. 2018-19: n.	26	5	Attivazione di n. 13 sezioni
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	45	25	Attivazione di n. 39 classi a tempo normale
	a.s. 2017-18: n.	44	28	Attivazione di n. 39 classi a tempo normale
	a.s. 2018-19: n.	44	28	Attivazione di n. 38 classi a tempo normale
Posti IRC INFANZIA		1	Posti IRC PRIMARIA	4

N.B. I dati riportati nella sovrastante tabella sono puramente indicativi, esprimendo una ipotetica proiezione sulla base dei dati dell'organico di diritto, attualmente disponibili, considerato anche che non risultano ancora disponibili i dati relativi alle iscrizioni per l'a.s. 2016/2017 (operazioni che saranno attive solo dal 22/01/2016 al 22/02/2016).

Organico per il potenziamento:

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Posto comune primaria	4	Realizzazione curricolo potenziato Realizzazione di pratiche inclusive necessarie al successo formativo degli alunni BES

Organico del personale amministrativo e ausiliario:

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	15

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

La nostra scuola, al fine di raggiungere gli obiettivi di miglioramento previsti nel PDM sta progressivamente implementando le dotazioni tecnologiche dell'istituto, sia attraverso il fundraising (fondi da privati, donazioni, sponsorizzazioni), sia attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali e comunitarie con apposite progettazione, già peraltro avviate con i FESR 2014/2020 Az 10.8.1: Reti LAN WAN. Tuttavia, le necessità derivanti dal miglioramento degli ambienti di apprendimento, dal fabbisogno formativo progettato e dalle priorità del PDM, rendono indispensabili ulteriori attrezzature per garantire una didattica che assicuri adeguato spazio a tutti gli stili cognitivi di apprendimento degli studenti nonché una reale inclusione con adeguate personalizzazioni dei processi formativi.

DIREZIONE DIDATTICA/PLESSO	INFRASTRUTTURA / ATTREZZATURA	Motivazione	Fonti di finanziamento
SEDE DIREZIONE SCUOLA PRIMARIA	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	AVVISO PUBBLICO DEL MIUR, pubblicato con Nota prot. AOODGEFID del 13.7.2015 settembre 2015 PON FESR
	Implementazione dei laboratori anche mobili e delle bacheche elettroniche, dei videoproiettori	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al	AVVISO PUBBLICO DEL MIUR, pubblicato con Nota prot. 10740 del 8 settembre PON FESR
	Implementazione dei laboratori mobili e Informatici.	Sviluppo delle competenze chiave degli studenti Dispositivi mobili per l'utenza scolastica.	AVVISO PUBBLICO DEL MIUR, pubblicato con Nota prot. 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI
	n. 37 LIM (dotazione di LIM in altrettante aule della scuola primaria) e n.39 notebook (in dotazione in ogni aula)	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento; Dotare ogni aula di un supporto tecnologico per l'utilizzo del registro elettronico.	AVVISO PUBBLICO DEL MIUR, pubblicato con Nota prot. AOODGEFID del 13.7.2015 settembre 2015 PON FESR
SEDE PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	AVVISO PUBBLICO DEL MIUR, pubblicato con Nota prot. AOODGEFID del 13.7.2015 settembre 2015 PON FESR



RETI DI SCUOLE ED ENTI LOCALI

La scuola già vanta una fitta rete di relazioni formalizzate con scuole ed enti per motivi prioritariamente didattici e formativi in attuazione di quanto previsto dall'art. 7 del DPR 275/99;

Progetto Rete per la Legalità – Sostenibilità Ambientale e valorizzazione del patrimonio artistico



la nostra scuola ha aderito ad una rete scolastica che fa capo all' I.C. Don Milani di Acerra (NA) e che agisce sul territorio per educare alla legalità attraverso la progettazione di iniziative e percorsi educativi comuni. In particolare per il prossimo biennio verrà affrontata la tematica ambientale. Il progetto mira a far conoscere la ricchezza e l'abbondanza dei beni culturali ed artistico- ambientali di cui è ricco il territorio di Acerra al fine di promuovere – attraverso la conoscenza consapevole – il senso di appartenenza e di cittadinanza attiva, il rispetto dei luoghi e il sentimento di giustizia sociale, di solidarietà, di pace sensibilizzando gli studenti sull'importanza di tutelare e valorizzare i beni paesaggistici e culturali presenti sul territorio.

Concorso di scrittura Piccoli Passi organizzato dall'omonima ass. onlus in collaborazione con la Rete Scolastica Cittadina. L'associazione Piccoli passi ha finalità di solidarietà sociale, e svolge tra le altre, attività per la promozione della cultura della legalità. Il concorso riservato agli alunni delle classi V è mirato a promuovere e pubblicizzare nei giovani concetti di educazione civica, di solidarietà e di legalità. Saranno messe in palio n.6 borse di studio per i vincitori.



Rete: “La settimana della musica” è ormai una tradizione in questa scuola; è un progetto di rete che si compone di un coro e di una band musicale, che realizza la musica su cui si esibisce. È un gruppo folkloristico che prende in esame canzoni tra quelle della migliore tradizione classica napoletana e partecipa a concorsi e manifestazioni sia sul territorio che fuori. Gli alunni impegnati nel progetto sono 30 appartenenti al circolo. Le attività si concluderanno nel mese di Maggio con la partecipazione alla manifestazione omonima: “La settimana della musica” che si terrà sul territorio di Acerra, patrocinato da vari enti e associazioni, tra cui l'UNICEF e il comune di Acerra stesso.

Apertura al territorio

La nostra scuola da tempo si apre al territorio con diverse iniziative:

- La nostra scuola collabora attivamente con il **Comune di Acerra** che sostiene le iniziative educativo/formative messe in atto sul territorio
- Concessione dell'utilizzo della palestra a tre associazioni sportive **“A.S.D. New World Boxing Acerra”** e **“A.S.D. Pallavolo Acerra”** e **“A.S.D. Marakanà volley”** operanti sul territorio per cinque pomeriggi a settimana
- **Protocollo d'intesa** per la Continuità e l'Orientamento con il quale la nostra scuola in accordo con la S.S. di 1° Grado “G. Caporale” realizza una serie di attività progettuali mirate a favorire la continuità e la sinergia tra diversi ordini di scuola.
- **Protocollo d'intesa** con l'**A.C. “Fenix Culture”** di Acerra per l'avviamento alla pratica strumentale-vocale, alla musica d'insieme, alla teoria ed all'acustica musicale e la formazione di una “Children Orchestra” d'Istituto.
- **Protocollo d'intesa** con l'associazione di Volontariato Organizzazione Nazionale Volontari di **Protezione Civile “Gruppo Operativo Le Aquile”** di Acerra si propone, a titolo gratuito, di fornire la propria assistenza per garantire la sicurezza degli alunni del 2° Circolo didattico “Don Peppe Diana” di Acerra negli spostamenti sul territorio.
- **Protocollo d'intesa** con **Evolution S.r.l.** per la realizzazione di corsi di certificazione di lingua inglese Pearson
- Prevenzione dell'igiene orale con visita odontoiatrica e prevenzione della pediculosi per alunni;
- Campagna di sensibilizzazione alla cura e all'educazione degli animali domestici in collaborazione con la **F.I.D.A.S.C. C.O.N.I.**;



Anno Scolastico 2018-2019

La Scuola si colloca come snodo tra tutti gli attori e interlocutori che agiscono nel processo educativo.

Se da un lato gli interventi della Scuola, a fronte di bisogni e richieste particolari, sono sempre più specifici, dall'altro colgono la complessità delle situazioni, favorendo accordi e raccordi con famiglie, Enti, Istituzioni.

I **PROGETTI** del PTOF rappresentano il prodotto di un'intensa attività collaborativa e il tentativo di fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'Autonomia Scolastica e dal territorio.

Tutti i progetti sono articolati in modo da offrire un approccio trasversale agli ambiti disciplinari propri del curricolo ed offrono un valido contributo sul piano pedagogico-didattico, su quello organizzativo-collaborativo, nonché finanziario.

Ogni Progetto, **DINAMICO** nelle modalità di sviluppo e di realizzazione e adattabile alle necessità emergenti, è stato pensato, elaborato e realizzato al fine di offrire opportuni aggiornamenti finalizzati all'arricchimento dell'Offerta Formativa.

Il **MONITORAGGIO** costante consentirà di verificare e valutare la positiva realizzazione dei Progetti. La tabulazione dei dati permetterà una chiara comunicazione dei risultati per desumere l'efficacia e l'efficienza delle proposte e l'interesse riscontrato negli alunni e nei docenti coinvolti.

Le progettualità messe in campo dal 2° Circolo negli anni passati sono state il frutto di riconoscimento di bisogni, d'attuazione d'interventi specifici e di creazione di rapporti con altre figure coinvolte. Questi interventi hanno così definito le linee educative di fondo del POF, che si sono via via sempre più connotate in azioni tese ad una visione d'insieme delle pratiche educative. Attraverso momenti di riflessione, di scambio e d'apertura ad esperienze del territorio, si è cercato di ridefinire e ricomporre un quadro complesso d'atti che portano il soggetto a costruire un progetto di vita, attraverso la conoscenza di sé stesso e l'agire cosciente. Il Piano triennale dell'Offerta Formativa vuole riconoscere e collocare il bambino come prima e immediata figura in azione, portatrice d'esperienze, richieste e bisogni particolari. L'organizzazione delle attività didattiche, declinate secondo principi di continuità, interdisciplinarietà, attività laboratoriali comportano una strutturazione di spazi e una scansione di tempi adeguati al processo educativo.

I progetti saranno curriculari e strutturati per fascia d'età: per ogni fascia è previsto un progetto che andrà ad ampliare e potenziare l'offerta formativa. La scansione temporale sarà organizzata in modo tale da evitare una eccessiva concentrazione di lavoro a fine anno e da dare un'ampia visibilità sul territorio durante l'intero anno scolastico così da rendere l'organizzazione del lavoro più serenità e produttiva.

In particolare verranno realizzati i seguenti progetti:

PROGETTO "PARTHENOPE...DAL MITO ALLA REALTÀ" Scuola dell'Infanzia

Il progetto si propone di studiare l'ambiente, il territorio, le tradizioni, la storia della nostra terra passando attraverso i miti e le legende. Il nostro sarà un viaggio con i bambini alla scoperta delle tradizioni popolari, ancora forti e ben radicate nel nostro territorio e che sono particolarmente sentite specialmente durante le festività. L'intento sarà quello di avvicinare i bambini alla conoscenza e comprensione del passato attraverso uscite sul territorio e attività laboratoriali che utilizzeranno diversi linguaggi espressivi come quello musicale/coreutico e grafico/pittorico per vivere, assaporare il presente e proiettarsi nel futuro cercando un equilibrio tra i valori della tradizione e quelli della temporaneità.



PROGETTO "PORGI L'ALTRA DANZA" - Scuola dell'Infanzia



Il compito della danza è aiutare i ragazzi ad entrare in contatto con disciplina musica ed emozione, permettendogli di sviluppare attraverso attività motorie e ludiche stimolanti la piena consapevolezza del proprio corpo in movimento. Il programma che si intende svolgere nel presente progetto, sarà diretto a sviluppare la creatività individuale, l'interazione sociale, lo sviluppo personale ed emotivo degli alunni, coadiuvando il lavoro di scolarizzazione e disciplina già svolto in classe dai docenti. Le attività mireranno a educare i bambini ad usare nel modo corretto il proprio corpo e la propria fisicità, rendendoli capaci di sviluppare una sana e gioviolate vita sociale. Le attività saranno svolte utilizzando una didattica laboratoriale che coinvolgerà in orario curricolare tutti i bambini con il supporto dei docenti.

PROGETTO DI "ATTIVITA' MOTORIA" Scuola primaria classi I

Questo progetto, che coinvolge tutte le classi prime della Scuola Primaria, intende potenziare negli alunni le competenze motorie e di gioco-sport attraverso l'aggiunta di un'ora più di educazione motoria a settimana, da ottobre a dicembre. Contemporaneamente ai processi di sviluppo cognitivo ed affettivo, attraverso il gioco e il gioco sport l'alunno sperimenta momenti di socializzazione, di condivisione e di confronto, riconoscendo il valore delle regole e l'importanza del loro rispetto. Lo scopo è quello di avvicinare gli alunni ad una corretta educazione motoria a salutarissimi stili di vita, avviarli alla pratica dei giochi-sport, mantenendo sempre, comunque, la specifica parte ludica e mirando nel contempo al raggiungimento di obiettivi educativi, quali l'alfabetizzazione motoria, l'autonomia, la creatività e la socializzazione. Il progetto si propone di sviluppare e rafforzare, laddove ci sono delle difficoltà, le abilità e i prerequisiti essenziali all'apprendimento della letto-scrittura.



PROGETTO "I GIOCHI DI IERI E DI OGGI" – Scuola primaria classi II



Gli alunni di classi seconde condurranno un'indagine sugli stili di vita dei bambini di una volta, attraverso il racconto dei docenti, dei genitori e dei nonni, interviste, questionari, ricerche, cartelloni, costruzioni di giochi, memorizzazioni di canzoncine e filastrocche, letture di testi e coreografie che accompagnano i giochi. L'obiettivo è quello di rivalutare il movimento corporeo e l'aggregazione spontanea per favorire l'integrazione e l'inclusione; rivalutare i giochi di una volta e far conoscere stili di vita passati nell'ambito del proprio territorio; favorire la buona prassi della didattica del "fare" per stimolare le abilità, cognitive, linguistiche, matematiche, artistico-espressive, motorie, tecnologiche e relazionali. Il progetto si concluderà con la mostra dei lavori svolti, costituita da alcuni giochi del passato costruiti dai bambini.

PROGETTO “SCUOLA AMBIENTE” ENPAB 2018 – Scuola primaria classi III

L’Ente di previdenza ed assistenza per i biologi liberi professionisti (ENPAB) promuove la quarta edizione del progetto “Insegnamento della cultura e della consapevolezza alimentare nel rispetto coerente dell’ambiente e delle tradizioni” rivolto alle classi terze della scuola primaria. Il progetto, che si svolgerà nei mesi da gennaio 2018 a giugno 2019, prevede quattro ore di attività al mese organizzata in due incontri in aula di due ore ciascuno, per un totale di trentasei ore di attività durante l’anno scolastico. Inoltre, per le scuole partecipanti, i professionisti saranno a disposizione per attività di consulenza sull’educazione alla salute e all’ambiente e per la realizzazione di laboratori interattivi con gli studenti e le famiglie.



PROGETTO “NUTRIZIONE E BENESSERE” - Scuola primaria classi III

Il rapporto del Bambino col cibo e con l’ambiente che lo produce si presenta come un’opportunità ricca e stimolante per sviluppare le competenze cognitive degli alunni in modo efficace e funzionale ai bisogni reali. Il percorso, che si avvarrà della consulenza di una biologa professionista, parte dall’esperienza significativa dell’alimentazione quotidiana per giungere, in modo ludico e creativo, ad una riconsiderazione del cibo come elemento di relazione con l’ambiente naturale e, in progress, con il riconoscimento dell’importanza del cibo come alimento sano e nutriente. La finalità del progetto è, infatti, quella di diffondere i principi dell’educazione alimentare e di guidare gli alunni, lungo un percorso che li conduca verso l’acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell’alimentazione.



PROGETTO NAZIONALE “SPORT DI CLASSE” PER LA SCUOLA PRIMARIA - classi IV e V



Il MIUR e il CONI, facendo seguito al protocollo d’intesa triennale sottoscritto in data 29/11/2016, promuovono con il sostegno del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e di diverse Regioni ed Enti Locali, il progetto “Sport di Classe”. L’obiettivo è la valorizzazione dell’educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, al fine di favorire lo star bene con sé stessi e con gli altri nell’ottica dell’inclusione sociale. L’edizione 2018/2019 del progetto è rivolta a tutte le classi 4^a e 5^a delle scuole primarie e prevede 23 ore realizzate dal Tutor per ciascuna classe assegnata, ripartite in 22 ore di copresenza con il docente titolare della classe (1 ora a settimana), e 1 ora per attività trasversali.

La partecipazione al progetto implica la realizzazione di tutte le attività previste dallo stesso, ivi inclusi i Giochi di Sport di Classe ed il percorso valoriale. Gli approfondimenti inerenti al progetto sono disponibili su www.progettosportdiclasse.it

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE “PEARSON PTE” – 5 anni e classi IV e V

I corsi, ricevuto parere favorevole dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d’istituto, sono realizzati in collaborazione con gli esperti madrelingua forniti dalla Evolution S.r.l. con cui il nostro Istituto ha stipulato il Protocollo d’Intesa n. 2630/IV. Le attività didattiche saranno svolte con l’ausilio della *Communicative Method*, metodologia didattica che prevede un approccio immediato e diretto alla conversazione in modo da sviluppare in maniera omogenea le 4 abilità linguistiche (*reading* leggere, *writing* scrivere, *listening* ascoltare, *speaking* parlare). Le attività corsuali si terranno presso la sede centrale del Secondo Circolo didattico “Don Peppe Diana” di Acerra (NA) e prevedono un monitoraggio didattico costante. Alla fine del percorso gli alunni potranno sostenere un esame di certificazione delle competenze acquisite del livello pre-A1 o A1. Il progetto prevede anche un corso di “approccio” alla lingua inglese rivolto ai bambini di 5 anni che verrà svolto al Plesso di Scuola dell’Infanzia.



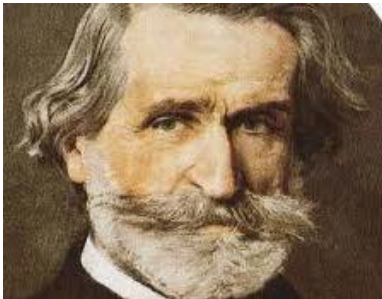
PROGETTO "ACCOGLIENZA A TUTTO TONDO" Classi V

Questo percorso progettuale si pone l'obiettivo di accogliere ed inserire in maniera graduale i nuovi alunni e le loro famiglie nell'ambiente scolastico, creando un contesto relazionale coinvolgente, sereno e motivante. L'eterogeneità dei contesti culturali, l'attenzione nei confronti dei bambini con difficoltà di apprendimento, la presenza sempre più numerosa nel nostro territorio di famiglie provenienti da paesi stranieri ci hanno stimolato ancor più a creare le occasioni di incontro e di confronto per creare un clima sociale positivo e inclusivo. La nostra "accoglienza a tutto tondo", prevede un percorso suddiviso in tre momenti significativi:

- 1) Accoglienza alunni classi prime: primo giorno di scuola
- 2) Festa dell'accoglienza scuola dell'infanzia
- 3) Festa dell'Accoglienza classi prime con il coinvolgimento degli alunni delle classi quinte
- 4) Open day



PROGETTO "OPERA" Classi V



Gli alunni delle classi quinte, verranno coinvolti in un progetto musicale-storico-linguistico incentrato sull'opera lirica che mira al raggiungimento del punto più alto di un percorso didattico quinquennale, concentrando la propria attenzione su uno dei maggiori esponenti Italiani: Giuseppe Verdi.

Saranno selezionati e riarrangiati i brani più suggestivi, preservandone gli elementi tecnici e stilistici della forma operistica e, riscrivendone il copione, si assisterà alla costituzione di una nuova opera "tra le opere" del tutto originale. Tutto ciò richiederà un lavoro importante di riarrangiamento dei brani e composizione dei dialoghi, che impegnerà i docenti delle classi coinvolte, gli esperti e arrangiatori dell'associazione "Fenix culture", culminando con la pubblicazione di un libretto didattico. Il progetto si concluderà con un'esibizione finale che coinvolgerà alunni, docenti, musicisti e cantanti lirici per creare un vero spettacolo che evochi ed esalti il valore didattico della musica.

PROGETTO MUSICALE - "MUSICA D'INSIEME" - FENIX CULTURE - Tutte le classi di Scuola

Primaria Il progetto musicale vuole offrire agli alunni della scuola primaria un corso di avviamento alla pratica strumentale-vocale, alla musica d'insieme, alla teoria ed all'acustica musicale, integrando ed ottimizzando l'orario curriculare.

Dunque tale corso si propone come vero strumento didattico, che si avvale di programmi progressivi riconosciuti, di esperti qualificati e con esperienza nella didattica e caratterizzato dalla **continuità**, in quanto prospettato per ogni classe della scuola primaria. Il progetto si articola in un corso di musica d'insieme, nel quale saranno proposti l'avviamento al canto e allo strumento musicale, con una prospettiva didattica tesa alla formazione di un "ENSEMBLE".

L'obiettivo del corso è favorire nei partecipanti un rapporto immediato con il linguaggio della musica, inteso come strumento espressivo di comunicazione, attraverso una metodologia tesa a far musica d'insieme. Rispetto agli obiettivi più specifici, consistenti nella padronanza di elementari tecniche strumentali-vocali, risulterà fondamentale la consapevolezza di essere parte del gruppo e condividere insieme la comunicazione e con esso anche il messaggio sonoro. Risulterà complementare l'obiettivo generale di favorire negli allievi interessi e motivazioni artistico-musicali. Suonare e cantare sarà quindi inteso come momento creativo e le strategie di intervento saranno sempre orientate a far coincidere nelle lezioni aspetti ludici e formativi. L'offerta formativa del corso verrà differenziata in base alla classe frequentata dagli alunni.



I Progetti Continuità/Orientamento - Protocollo d'intesa n. 2395/E del 16/10/2018

“NOI E LA MUSICA: INCONTRIAMOCI PER CRESCERE” Avviamento alla pratica musicale - **Classi IV e V**

Il progetto in esame è svolto in collaborazione con la scuola secondaria di I grado G. Caporale di Acerra ad indirizzo musicale, ha la finalità di favorire un primo approccio allo studio dello strumento attraverso la selezione di alunni delle classi IV e V da parte dei docenti di strumento. Gli alunni selezionati seguiranno le lezioni direttamente presso la sede della S.S.P.G. G. Caporale, approcciandosi a uno dei seguenti strumenti musicali: sax, pianoforte, violino o corno francese, a seconda delle propensioni e attitudini personali. Essi si esibiranno con l'orchestra della scuola secondaria in un saggio di fine anno scolastico.



AMICI A SEI ZAMPE” **Classi IV**



Gli alunni di due classi quarte della nostra scuola e di una classe della Scuola Secondaria di primo grado “G. Caporale” saranno impegnate nel Progetto “Amici a sei zampe” promosso dalla FIDASC (Federazione Italiana Discipline Armi Sportive da caccia). Il percorso mira ad educare i bambini ad instaurare con gli animali, un corretto ed equilibrato rapporto attraverso percorsi di interazione che gli consentano di conoscere le capacità relazionali ed empatiche del cane. A tal fine ci si avvale della collaborazione delle unità cinofile dei corpi dello Stato quali Vigili del fuoco, Guardia di Finanza e Carabinieri. E’ prevista inoltre la visita ad un centro cinotecnico dove istruttori educatori e conduttori, mostreranno e faranno vivere agli alunni i percorsi sportivi di agility dog. Tali percorsi consentono agli alunni, attraverso l’interazione con gli animali, di socializzare e di accrescere il senso della responsabilità e il valore della cura e del rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente.

PROGETTO “IO NON CADO NELLA RETE” **Classi V** - In collaborazione con l’A.G.E.

Il progetto si propone l’obiettivo di favorire il benessere dell’alunno all’interno del suo contesto di sviluppo promuovendo un uso responsabile degli strumenti digitali. Inoltre mira a sensibilizzare le famiglie attraverso un percorso finalizzato a potenziare l’incontro relazionale con i propri figli.



PROGETTO DI POTENZIAMENTO, RECUPERO E CONSOLIDAMENTO



“INSIEME PER CRESCERE”

Il progetto, che rientra nelle azioni del nostro Piano di Miglioramento è rivolto agli alunni delle classi I e II che mostrano particolari fragilità di tipo cognitivo e/o relazionale. Essi vengono individuati dopo un congruo periodo di osservazione dai consigli di interclasse in collaborazione con i docenti utilizzati sul potenziamento che effettuano una rilevazione dei bisogni. Le attività previste mirano a ridurre sia le difficoltà di apprendimento nelle abilità di base che quelle relazionali, cercando di prevenire l'insuccesso scolastico. Il progetto si articola in vari percorsi che si avvalgono di una didattica laboratoriale ed innovativa per piccoli gruppi di livello e non, utilizzando diversi canali espressivi, strategie e metodologie didattiche alternative e complementari al lavoro in classe:

“NON UNO DI MENO” classi I

Rivolto agli alunni delle classi prime il progetto di potenziamento mira a far sì che nessun alunno possa restare indietro a causa di difficoltà di apprendimento dovute, sia a carenze nelle abilità di base, che a particolari fragilità socio-relazionali. Esso vuole dunque essere un percorso calibrato sulle reali esigenze formative degli alunni in difficoltà che li accompagni e li supporti nel delicato anno di passaggio dall'infanzia alla primaria. Il percorso di potenziamento partirà dopo un periodo di osservazione durante il quale i consigli d'interclasse unitamente ai docenti di potenziamento, individueranno gli alunni da avviare ad un percorso di personalizzazione.

Le attività saranno improntate su esperienze laboratoriali con una forte valenza ludica per stimolare l'interesse e l'attenzione degli alunni e favorire un processo di accrescimento di autostima e di fiducia nelle proprie capacità.

“LE PAROLE CRESCONO CON ME” classi II

Il seguente percorso formativo intende offrire agli alunni l'opportunità di recuperare, valorizzare e potenziare le conoscenze e le competenze nelle abilità di base, potenziare l'autostima, l'attenzione e le capacità di scrittura. Saranno proposte attività opportunamente predisposte in relazione ai bisogni specifici degli alunni e caratterizzate da un ambiente di apprendimento ludico e gioioso nel quale saranno proposti giochi linguistici e attività interattive ed utilizzate strategie specifiche di problem solving, brain storming, cooperative learning e circle time. Verranno privilegiate attività di gruppo, alternando gruppi di livello e gruppi misti, per favorire la cooperazione e l'interazione. Alcuni dei prodotti realizzati, come filastrocche, canzoncine e giochi di parole saranno raccolti nei quaderni degli alunni.

“MANI PER FARE, MANI PER CREARE: IL CAMPO DEI COLORI” classi II

Si tratta di un laboratorio grafico-pittorico-manipolativo che attraverso il linguaggio iconico e la comunicazione non verbale consente ai bambini con particolari fragilità di “fare” concretamente e sperimentare il mondo delle immagini come strumento di contatto con le emozioni e come canale espressivo del mondo interiore. Il percorso mira al superamento di paure, insicurezze ed inibizioni e al potenziamento dell'autostima e della motivazione all'apprendimento, fattori indispensabili per il recupero e il consolidamento delle conoscenze e competenze nelle abilità di base.

“GIOCHIAMO CON I NUMERI E LE PAROLE” classi II



Questo percorso prevede un approccio didattico di tipo laboratoriale e innovativo attraverso l'utilizzo di applicazioni e software didattici. L'alunno viene guidato in un percorso di conoscenze e competenze essenziali all'interno del piccolo gruppo e in un ambiente di apprendimento stimolante che mira al superamento delle difficoltà di apprendimento dovute a scarsa autostima e motivazione nonché a carenze nelle abilità di base nell'area linguistica e logico-matematica. Le verifiche si svolgeranno in ambiente ludico attraverso giochi interattivi alla LIM.

“SCACCO AL RE” classi III/IV

Il gioco degli scacchi, è stato scelto per potenziare le competenze logiche dei ragazzi, con lo scopo di valorizzare gli alunni “eccellenti” che frequentano le classi III e IV. Infatti attraverso la dimensione ludica vengono esercitate capacità quali: l’attenzione, la riflessione, la memoria, l’osservazione e il ragionamento. Esso si rivela importante anche sotto il profilo comportamentale, perché pone i ragazzi in interazione con gli altri, li porta ad attenuare il proprio egocentrismo e a tener conto delle aspettative e dei punti di vista altrui. Non ultima la funzione creativa che offre agli allievi un esercizio e arricchimento della fantasia, la stimolazione delle capacità simbolico-rappresentative nella ricerca di soluzioni nuove alle situazioni che variano di volta in volta, il tutto in un ambiente di apprendimento ludico e divertente.



PROGETTO LEGALITÀ: “GOCCIA DOPO GOCCIA...UN MARE DI LEGALITÀ”



Il Progetto, rivolto agli alunni delle classi V, mira a far acquisire atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all’organizzazione democratica e civile della società, a contribuire a creare un senso di appartenenza positivo e costruttivo alla comunità civica e a favorire lo sviluppo di un’autonomia di giudizio e spirito critico.

Questi strumenti sono oggi indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva.

L’Educazione alla Legalità rappresenta quindi, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Per quest’anno verranno trattate diverse tematiche che attengono alla legalità e in particolare alla **Sostenibilità ambientale** e alla **Cittadinanza e Costituzione**.

Il Progetto si articolerà in un percorso di varie tappe ognuna delle quali aggiungerà una goccia al mare della legalità. In particolare verranno realizzate le seguenti iniziative ed attività:

- Io leggo perché
- Elezioni del sindaco bambino (novembre/dicembre)
- Lettura del testo "Il sindaco Pescatore" di Dario Vassallo (dicembre/gennaio) all'interno dell'angolo legalità nella biblioteca scolastica.
- Visita A2a (inizi febbraio)
- Progetto Green care School “seconda edizione” - Lettura di un libro " la camelia di Carolina (marzo)
- Spettacolo teatrale sul sindaco pescatore (18 marzo)
- Incontro con Dario Vassallo autore del testo (fine aprile)
- Marcia della legalità (maggio)

“IO LEGGO PERCHÉ” – A.I.E. (Associazione italiana editori)

Un’iniziativa in collaborazione con l’A.I.E. a cui abbiamo aderito con entusiasmo e convinzione poiché mira a stimolare negli alunni il piacere della lettura e ad arricchire le biblioteche scolastiche. Perché leggere? È questa la domanda che ci poniamo. I perché posso essere molti, scontati o originali non è così importante, ciascuno ha il proprio, ma ognuno serve a spiegare a noi stessi e agli altri le ragioni di una passione personale, certo, ma anche civile. Noi però, una risposta ce la siamo data, e riprendendo il tema dell’inno della nostra scuola, possiamo affermare che leggere è importante perché “La Lettura rende Liberi”.





Il progetto **“GREENCARE SCHOOL”** nasce per diffondere l’amore, l’attenzione e la tutela delle aree verdi pubbliche e private che gode del Patrocinio morale del MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania. Il libro **“La camelia di Carolina ”** verrà distribuito gratuitamente fino ad esaurimento scorte (duemila copie) a quelle classi (Napoli e provincia) i cui docenti s’impegheranno a lavorare sul tema proposto dalla storia durante l’anno scolastico 2018/2019, consegnando un elaborato alla Segreteria del Premio GreenCare. Il libro è solo uno strumento, una traccia, uno stimolo su cui lavorare con la classe. Ciascun Docente sceglierà liberamente la sua modalità di lavoro con gli alunni in base ai tempi, possibilità e risorse.

Le grandi aree di lavoro sono:

- conoscere il patrimonio botanico;
- agire per il verde urbano;
- riflettere sul rispetto per il verde urbano.

Saranno premiati i 10 docenti tra i 20 finalisti con i lavori ritenuti più interessanti. Il libro è consigliato agli alunni della Scuola Primaria: classi terze, quarte e quinte. Il libro è corredato da alcuni box “tecnici” che offrono ai bambini i primi rudimenti per diventare piccoli giardinieri: consigli semplici e preziosi per come preparare il terreno per la semina, come e cosa piantare, innaffiare ed, infine, quali sono gli strumenti del mestiere.

Confidiamo che il libro possa sviluppare riflessioni ed approfondimenti al di là della lettura e riponiamo la nostra fiducia nelle sapienti cure dei Docenti, cui è affidata la formazione dei futuri cittadini. E’ un piccolo seme, alimentato da responsabilità e fiducia, che spera di generare una cittadinanza più consapevole e più rispettosa del verde urbano.



“L’ANGOLO DELLA DEMOCRAZIA”: ELEZIONI DEL SINDACO BAMBINO



In occasione dell’elezione del **Sindaco bambino** e del Consiglio Studentesco del nostro istituto viene proposta agli alunni la lettura del libro **“Il Sindaco pescatore”**. Quest’anno, infatti è stata adottata la figura di **Angelo Vassallo** noto come il sindaco pescatore per il suo passato di pescatore e per l’amore per il mare e la terra. Lo scopo è quello di far riflettere i bambini sull’importanza dell’impegno che ogni buon cittadino, per amore della propria terra, deve mettere nella ricerca della verità, nella lotta per l’ambiente e nella diffusione della legalità. Gli alunni durante il percorso visiteranno l’impianto di termovalorizzazione **AZA Ambiente srl** di Acerra e assisteranno anche ad uno spettacolo teatrale incentrato sulla figura del **Sindaco pescatore**. È previsto infine un incontro con l’autore Dario Vassallo e a conclusione del progetto una **Marcia della Legalità**.



PROGETTI PON – FESR 2007-2013

PON: Bando 5685 – 20/04/2011 – FESR A1 – B1a – B1b – B1c - Circolare straordinaria POR Laboratori “Promuovere e sviluppare la Società dell’informazione e della conoscenza nel sistema scolastico. Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l’apprendimento delle competenze chiave – matematica e scienze – lingue – musica”. Delibera N. 16 Coll. Docenti del 24/05/2011

Progetto Azione A1 - **La Stanza Di Chip**

Progetto Azione B1a - **Informatica...Mente e Matematica...Mente**

Progetto Azione B1b - **Apprendere la lingua in laboratorio**

Progetto Azione B1c - **La Magia della Musica**

PON: Bando 10621 - 05/07/2012 - FESR “Laboratori tecnologici ed agenda digitale” Delib. n.21 Coll. Docenti del 10/09/2013 seduta n°2

Azione 1 - Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo.

Titolo Progetto: “CIP e la sua valigia per conoscere nuovi mondi”

PON Bando 7667 - 15/06/2010 - FESR II obiettivo C “Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l’ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici”. Delib.n.22 Coll. Doc. 10/09/2013 seduta n°2

Azione 1 - Interventi per il risparmio energetico

Azione 2 - Interventi per garantire la sicurezza degli edifici scolastici (messa a norma degli impianti)

Azione 3 - Interventi per aumentare l’attrattività degli istituti scolastici

Azione 4 - Interventi per garantire l’accessibilità a tutti degli istituti scolastici

Azione 5 - Interventi finalizzati a promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative

Finanziamenti PON Bando AOODGAI/1858 2014 - FESR obiettivo – azione E1 “Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l’arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti

Titolo Progetto: Insegnare ed apprendere con le TIC: il docente “riflessivo”

I PROGETTI PON – FESR 2014-2020



Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola - Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per **la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave.



Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola - competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per **la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** - Obiettivo specifico - 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave.

Premialità Obiettivi di Servizio – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex delibera CIPE n. 79 del 2012.



PROGETTI PON – FSE 2014-2020

AZIONE 10.1.1A - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

SCUOLA AL CENTRO



PROGETTO “COME BACK TO SCHOOL 2”

(In attesa di ammissione a finanziamento)

Il Progetto “COME BACK TO SCHOOL 2” prende forma partendo dalle esigenze dell’utenza del territorio acerrano che presenta diverse problematiche sociali legate al fenomeno della dispersione e dell’abbandono scolastico, del disagio socio-economico-culturale e della criminalità diffusa, che gravano sempre più sul tessuto sociale e che negli ultimi anni stanno penalizzando fortemente le possibilità di crescita del territorio. Il progetto prevede l’attivazione di moduli laboratoriali che coinvolgeranno gli alunni fortemente a rischio dispersione ed abbandono scolastico nonché quelli in situazioni di fragilità dovuta a svariate cause di tipo socio-economico-culturale. In particolare, facendo leva sulle spiccate peculiarità e potenzialità che il territorio offre, si prevedono percorsi di potenziamento delle competenze di base, di lingua inglese, laboratori sportivi, teatrali e di formazione genitoriale.

N.	TIPOLOGIA MODULO	TITOLO MODULO
1	Musica strumentale; canto corale	“CHILDREN ORCHESTRA”
2	Musica strumentale; canto corale	“L’INCANTO DEL CANTO”
3	Arte; scrittura creativa; teatro	“GIÙ LA MASCHERA”
4	Arte; scrittura creativa; teatro	“PROFESSIONE REGISTA/ATTORE”
5	Arte; scrittura creativa; teatro	“LA SCUOLA A COLORI”
6	Arte; scrittura creativa; teatro	“BALLIAMO SUL MONDO”
7	Potenziamento della lingua straniera	“SPEAK EASY”
8	Potenziamento della lingua straniera	“IMPROVE MY ENGLISH”
9	Modulo formativo per i genitori	“LA MERENDA NELL’ORTO”

“CHILDREN ORCHESTRA” Laboratorio di musica strumentale; canto corale

La stesura del seguente progetto “Children Orchestra”, corso di musica d’insieme per la costituzione di una Orchestra dell’Istituto scaturisce dalle considerazioni di seguito riportate:

- l’elevato valore formativo dello studio della musica, sia nei suoi aspetti teorici che tecnico-pratici, per la crescita socio-culturale dei giovani allievi;

- della valenza altamente formativa della musica d’insieme, dove l’allievo impara ad ascoltare gli altri e a relazionarsi con loro per lavorare e costruire insieme;

- l’intento di estendere anche ad altri allievi sia della scuola secondaria che della scuola primaria l’esperienza di un corso orchestrale di musica d’insieme. Destinatari: Il progetto si rivolge sia agli alunni che abbiano già conoscenze teorico-pratiche di musica sia a chi non ha alcuna conoscenza musicale di base. I destinatari sono anche gli alunni carenti nelle abilità di lettura dello spartito e che pertanto mostrano disagio nei riguardi dell’apprendimento.

Il progetto “Children Orchestra” si propone, come obiettivo primario, quello di far vivere al discente, l’esperienza della musica d’insieme attraverso l’esperienza formativa dell’ascolto, delle prove, della concertazione per sezioni e poi per ensemble, della collaborazione con i propri compagni, delle esibizioni in rappresentazioni.

L’esperienza di musica orchestrale concorre infatti allo sviluppo delle capacità dei discenti, sia nel campo espressivo strumentale che cognitivo, valorizzando in tal modo una fondamentale capacità linguistica, favorendo una più ricca comprensione della realtà Socio-Educativa-Culturale e una più equilibrata maturazione.



“L’INCANTO DEL CANTO” Laboratorio di musica strumentale; canto corale

L’attività laboratoriale di canto proposta dal modulo si presenta quale attività innovativa che veicola la comunicazione linguistica secondo i canoni del canto e l’uso virtuoso della voce. Il modulo di canto corale prevede, in parallelo con gli obiettivi del modulo “Children Orchestra” il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- miglioramento delle capacità di attenzione;
- del comportamento adattivo;
- dell’immagine di sé e la consapevolezza del proprio potenziale;
- sollecitazione delle abilità comunicative-cognitive;
- consapevolezza nell’uso emotivo delle energie;
- perfezionamento della dizione prosodica;
- sollecitazione delle abilità percettivo-espressive;
- prevenzione e riduzione dei comportamenti devianti;
- sviluppo della capacità di interazione nel gruppo dei pari;
- stimolazione della creatività e senso di appartenenza;
- capacità di collaborare e condividere all’interno di un gruppo;
- attenzione alla cura della crescita emozionale, quale riscontro in parallelo delle fasi di crescita biologica.



“GIU’ LA MASCHERA” Arte; scrittura creativa; teatro

Il lavoro del teatro è collegato alla maturazione e la crescita dei ragazzi: insegna l’autocontrollo, la disciplina, la percezione di sé e degli altri, la capacità di ascolto, la pazienza, l’autocritica, il gusto del bello. In questa direzione è un’esperienza forte di inclusione anche per Bambini con Bes e per DA. Il percorso teatrale è uno strumento unico e meraviglioso che consente di sviluppare le capacità espressive individuali permettendo di finalizzarle ad un lavoro di gruppo. Il setting, arredato da tappeti e materiali multisensoriali, consente la realizzazione della fase iniziale del progetto, in cui il modello di trasformazione, di adattamento all’altro, di espressione libera veicolata da regole sociali viene favorita da giochi di espressione ed interpretazione (i giochi di teatro).



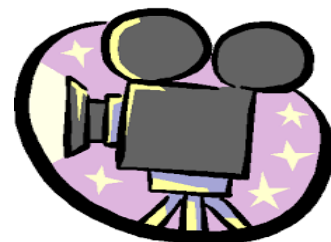
“BALLANDO SUL MONDO” Arte; scrittura creativa; teatro

Il corso permetterà di imparare i passi dei più famosi ballerini di danza moderna e hip-hop e di divertirsi mescolando diverse discipline di danza, ed alla fine i ragazzi metteranno in scena un musical teatrale. Adatta a tutti gli alunni, divertente e dinamica, la danza moderna e l’hip-hop permetteranno agli allievi di esprimersi con il corpo al ritmo delle hits del momento. Uno stile di danza nuovo ed energico, che piace a grandi e piccoli proprio per i suoi movimenti veloci e diversi, una disciplina che non si smette mai di imparare e che regala forti emozioni. Partendo da uno studio attento, graduale, si comincerà a prendere coscienza delle potenzialità del proprio corpo e dimestichezza con i ritmi e i passi della danza. Il progetto prevede un’esibizione finale a conclusione del percorso.



“PROFESSIONE REGISTA/ATTORE” Arte; scrittura creativa; teatro

Il percorso intende realizzare un laboratorio dedicato alla comunicazione audio visiva ed alla recitazione. Gli studenti sono solitamente fruitori passivi degli stimoli audiovisivi; per questo nasce l'esigenza di creare un progetto scolastico che possa fornire agli stessi gli elementi essenziali del linguaggio audiovisivo al fine, non solo di avvicinare gli allievi al mondo della comunicazione audiovisiva, ma soprattutto per stimolarne la creatività. L’obiettivo è, da un lato quello di accrescere la capacità critica e decisionale degli allievi, portandoli a diventare essi stessi “produttori” di sapere attraverso le immagini, dall’altro di incoraggiare gli alunni alla scrittura in lingua italiana, sviluppando il loro talento creativo ed espressivo, e a comunicare ed a esprimere le proprie emozioni. Il modulo prevede infatti la scrittura di una sceneggiatura con dialoghi in lingua italiana finalizzata ad una rappresentazione cinematografica.



“LA SCUOLA A COLORI” Arte; scrittura creativa; teatro



L'attività laboratoriale programmata è finalizzata allo sviluppo e consolidamento delle conoscenze e abilità pratiche, organizzato e orientato alla realizzazione di prodotti pittorici. Il prodotto artistico del murales, a carattere fortemente operativo, permetterà agli allievi un'interessante opportunità formativa ed educativa attraverso la quale verrà sottolineato lo strettissimo legame esistente tra teoria e pratica. Il murales consentirà di avvicinare gli alunni destinatari del progetto alla forma artistica fornendo loro conoscenze storiche e teoriche. Il modulo si propone di formare gruppi di lavoro in cui

ogni partecipante rispetta ed impara a collaborare in modo proficuo con i compagni, creando un ambiente di apprendimento, di integrazione e di socializzazione tra alunni che presentano problemi di apprendimento e/o con difficili situazioni personali/familiari e/o diversamente abili.

“IMPROVE MY ENGLISH” Potenziamento della lingua straniera

Il percorso formativo mira a contribuire a realizzare e migliorare la formazione di ogni singolo alunno, rispondendo agli inviti della Comunità Europea a dare i mezzi per una educazione permanente. Il modulo, infatti, concorre alla costruzione di una “cittadinanza europea” per gli alunni, identificando una sua funzione specifica nel fornire i fondamenti dell’apprendimento di una lingua comunitaria, nel favorire lo sviluppo cognitivo, metalinguistico e la formazione interculturale. Le nuove tecnologie inoltre hanno introdotto efficaci prospettive per l’insegnamento delle lingue, in quanto motivano l’apprendimento, consentono di sviluppare un contatto interattivo diretto con la lingua viva, sviluppano familiarità con gli ambienti tecnologici. Il progetto tende a sviluppare l'acquisizione di competenze linguistiche di base, integrare l'uso degli strumenti multimediali nelle attività didattiche secondo una logica ed una modalità proprie di una moderna metodologia, arricchire e rinnovare il patrimonio delle infrastrutture tecnologiche già presenti



“SPEAK EASY” Potenziamento della lingua straniera

Il progetto nasce dall'esigenza di potenziare le competenze linguistiche dei nostri bambini con una attitudine alla comunicazione interculturale e multilingua. La proposta in oggetto vuole aprire un percorso di verticalità che parte dalla primaria e rappresenta un ponte per continuare nella secondaria e risponde, inoltre, ad una esigenza di sviluppare “esiti per la vita” dei nostri studenti: il fatto di apprendere e parlare altre lingue stimola gli studenti ad aprirsi verso nazionalità diverse e ad iniziare a comprendere altre culture, attitudini essenziali in un mondo minacciato dal razzismo e dalla xenofobia.



“LA MERENDA NELL’ORTO” Modulo formativo per i genitori

Il progetto intende avviare un modulo per i genitori del Circolo Didattico sul tema della corretta ed equilibrata alimentazione e della riduzione dello spreco alimentare, con l'obiettivo di giungere a una sempre maggiore conoscenza dell'ambiente, con particolare riferimento a quello agricolo, data la naturale vocazione del territorio produttore delle risorse alimentari. Il benessere psicofisico e lo stato di salute dipendono da caratteristiche genetiche e da condizioni ambientali, ma anche da abitudini e stili di vita. È, dunque, a scuola che si possono offrire alle famiglie degli alunni quelle informazioni essenziali per effettuare scelte alimentari consapevoli, nel rispetto delle tradizioni culturali e gastronomiche. I genitori, nell'ottica della cultura della qualità, saranno guidati a ricercare e consumare prodotti più sani e garantiti. L'educazione alimentare deve aiutare famiglie e bambini a prendere coscienza dei loro bisogni e consumi, degli impulsi che li condizionano, dei modelli e dei codici culturali implicati, delle ragioni economiche e sociopolitiche che li determinano.



PROGETTO

“METTIAMOCI IN GIOCO”

FSE POR CAMPANIA 2014-2020 “SCUOLA VIVA” ASSE III Ob. 12 Azione 10.1.6

Il Progetto “**Mettiamoci in gioco**”, giunto alla **terza annualità 2018/19**, parte dalle esigenze dell’utenza del territorio acerrano che presenta diverse problematiche sociali legate al fenomeno della dispersione e dell’abbandono scolastico, del disagio socio-economico-culturale e della criminalità diffusa, che gravano sempre più sul tessuto sociale e che negli ultimi anni stanno penalizzando fortemente le possibilità di crescita del territorio. Il progetto prevede l’attivazione di moduli laboratoriali che coinvolgeranno gli alunni fortemente a rischio dispersione ed abbandono scolastico nonché quelli in situazioni di “fragilità” dovuta a svariate cause di tipo socio-economico-culturale. In particolare si prevedono percorsi musicali, sportivi, linguistico-creativi ed artistico-teatrali facendo leva sulle spiccate peculiarità e potenzialità che il territorio offre.

ARTICOLAZIONE DELL’INTERVENTO PROPOSTO

Numero moduli		7	
Numero ore totali		260	
Numero aperture settimanali		3	
Numero partecipanti in totale		140	
	MODULI	TIPOLOGIA	ORE
1	ARCHEOTREKKING	MODULO Storico-artistico	40
2	DIGITAL STORYTELLING	MODULO Competenze di base	30
3	LETTURA CRE...ATTIVA	MODULO Competenze di base	30
4	TUTTI SUL RING	MODULO sportivo	40
5	MINIBASKET	MODULO sportivo	40
6	A CORPO LIBERO	MODULO sportivo	40
7	PALLAVOLANDO	MODULO sportivo	40

MODULO 1 - “ARCHEOTREKKING... e non solo” - ARCHEOCLUB di ACERRA e SUESSULA



Il modulo progettuale “ARCHEOTREKKING... e non solo” nasce dall’esigenza di promuovere il senso di appartenenza al proprio territorio, esplorare con curiosità le caratteristiche del proprio ambiente, maturare capacità di ricerca sul territorio delle radici storiche e dei resti archeologici ancora presenti su di esso. Il modulo si propone, con attività in aula ed uscite sul territorio, di far conoscere, teoricamente ed esperienzialmente, il territorio di Acerra e del Parco Urbano dell’Antica città di Suessula approfondendone gli aspetti:

- storico-archeologici, per i resti della città di Suessula, abitata dall’Età del ferro all’alto Medioevo e per il centro storico di Acerra;
- ambientali-naturalistici, per le sorgenti di acque minerali del Riullo;
- architettonici, per le masserie del territorio, il settecentesco casino Spinelli ed il Mulino all’acqua del XII secolo, per il Castello, le Chiese ed i palazzi del C.S.;
- agricoli, per le varie colture ancora praticate e per le tracce di quelle ormai scomparse;
- sociali, per la Locanda del Gigante, una comunità terapeutica, che opera nel territorio del Parco.

MODULO 2 – “DIGITAL STORYTELLING” - ASSOCIAZIONE GENESI

Il percorso è teso a realizzare un laboratorio didattico quale spazio di progettazione dove favorire, attraverso l’uso dei media, processi di tipo conoscitivo, di socializzazione, di sviluppo e potenziamento di capacità di comunicazione con i nuovi linguaggi e ridefinire le forme essenziali del processo di alfabetizzazione sulla base delle nuove esigenze quali quelle poste dall’evoluzione tecnologica. L’attività sarà centrata sulla ideazione, organizzazione, produzione e messa online di una storia digitale, incentrata su di una tematica comune decisa durante il laboratorio. Il percorso si concluderà con la realizzazione di un data base relativo alla gestione dei dati dell’intero progetto.



MODULO 3 – “LETTURA CRE...ATTIVA” - EVOLUTION s.r.l.

Il modulo “Lettura Cre...Attiva” prevede un percorso di 30 ore che mira a far esprimere agli alunni emozioni e stati d’animo attraverso la fantasia creativa, l’uso della molteplicità dei linguaggi e l’acquisizione delle tecniche di lettura di un libro o di una singola storia. In particolare si vuole promuovere l’inclusione di tutti gli alunni, sviluppare le capacità di ascoltare, leggere, comprendere, verbalizzare, comunicare, dialogare e riflettere sulla lingua e intraprendere un percorso-viaggio incentrato sulla comprensione ed elaborazione del testo e sullo sviluppo delle idee. Il percorso si concluderà con la realizzazione di un libricino artigianale con l’utilizzo di materie semplici, l’uso del concetto del riciclaggio, laboratori artistici con carta crespata, cartoncini.



MODULO 4 – “TUTTI SUL RING” - ASD NEW WORLD BOXING VITIELLO

Le attività prevedono percorsi di attività formativa di tipo ludico -sportivo che si articolano su più tipi di prove sempre di contenuti coordinativi e condizionali e tecnico-tattici e di approccio al ring. La finalità è raggiungere un'abilità tattica che corrisponde a un'organizzazione, razionalità, creatività e rispetto, individuale e di gruppo. Tale progetto ha molteplici finalità sul difficile territorio in cui si opera. Principalmente si dà la possibilità di far praticare attività sportive a bambini che in genere non hanno facilità di accesso a strutture per seri problemi economici e sociali. Inoltre l'approccio al pugilato può aiutare i bambini che vivono situazioni di disagio sociale sotto più punti di vista. Soprattutto i soggetti più difficilmente integrabili hanno la possibilità di acquisire autostima e rispetto per sé stessi e per gli altri.



MODULO 5 - “MINI BASKET” - A.S.D. “MINIANDBASKET PLAYER”

L'attività sportiva rappresenta uno dei mezzi più efficaci per la formazione globale della personalità degli allievi; essa, in tutte le sue manifestazioni, favorisce e sviluppa processi di socializzazione, valutazione e autovalutazione. L'educazione motoria persegue lo sviluppo di tutte le qualità di ciascun allievo nelle diverse aree della personalità. Le attività motorie devono essere praticate in forma ludica per la soddisfazione dei bisogni e delle motivazioni dei bambini. Il progetto si prefigge l'obiettivo di proporre momenti di aggregazione tra i bambini partecipanti, indirizzando gli stessi al rispetto delle regole comportamentali, fondamentali nello sport come nella vita sociale, con la finalità di limitare e combattere l'emarginazione, la violenza e promuovere lo spirito di gruppo. In particolare il progetto si pone le seguenti finalità: percepire il corpo, esprimere il movimento, comunicare con il corpo e il movimento, educare le capacità motorie, conoscere ed utilizzare i fondamentali del gioco, sviluppare le capacità motorie, insegnare a giocare.



MODULO 6 – “A CORPO LIBERO” – A.S.D. “FIT PROGRESS”

Il progetto propone, attraverso la ginnastica posturale, di insegnare al bambino ad avere coscienza del proprio corpo, controllare i movimenti e renderli sempre più precisi. Si tratta di una vera e propria educazione, ciò che i ragazzi apprendono viene interiorizzato e diverrà un'abitudine sana e importante. L'attività attraverso esercizi di controllo del corpo, di allungamento muscolare sia in gruppo che singolarmente tende a sviluppare la coordinazione e la percezione del corpo dell'allunno nello spazio. Aumentando le sue capacità di controllo dei muscoli posturali, del respiro e dell'equilibrio, si cercherà di potenziare negli alunni i muscoli deficitari, stimolando la ricerca della postura corretta sia in situazioni dinamiche che statiche e la percezione e autocorrezione dei difetti posturali.



MODULO 7 – “PALLAVOLANDO” – A.S.D. “FIT PROGRESS”

Il modulo progettuale “Pallavolando” cerca di costruire un percorso di educazione sportiva attraverso giochi specifici e percorsi didattici finalizzati a diffondere la pratica della pallavolo. L'attività sportiva rappresenta uno dei mezzi più efficaci per la formazione globale della personalità degli allievi; essa, in tutte le sue manifestazioni, favorisce e sviluppa processi di socializzazione, valutazione e autovalutazione. L'educazione motoria persegue lo sviluppo di tutte le qualità di ciascun allievo nelle diverse aree della personalità. Il bambino potrà sviluppare le capacità di percezione, conoscenza e di coscienza del proprio corpo, di coordinazione oculo-manuale e di organizzazione spazio-temporale. In questo senso la palla è considerata un utilissimo attrezzo per il raggiungimento di questi scopi. La pratica del volley in forma ludica e di squadra contribuisce a soddisfare i bisogni e le motivazioni degli alunni: essi possono aumentare il loro bagaglio di esperienze attraverso i movimenti naturali, i giochi di gruppo e i percorsi ginnici finalizzati all'apprendimento dei fondamentali della pallavolo.



PROSPETTO SINTETICO AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI D'ISTITUTO		
PROGETTI DI CIRCOLO		
TITOLO	SCUOLA	DESTINATARI
"PARTHENOPE...DAL MITO ALLA REALTÀ"	INFANZIA	TUTTI
"PORGI L'ALTRA DANZA"	INFANZIA	TUTTI
"APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE - PEARSON PTE"	INFANZIA	5 ANNI
"ATTIVITA' MOTORIA"	PRIMARIA	CLASSI PRIME
"I GIOCHI DI IERI E DI OGGI"	PRIMARIA	CLASSI SECONDE
"SCUOLA AMBIENTE"	PRIMARIA	CLASSI TERZE
"NUTRIZIONE E BENESSERE"	PRIMARIA	CLASSI TERZE
"SPORT DI CLASSE"	PRIMARIA	CLASSI QUARTE e QUINTE
"POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE - PEARSON PTE"	PRIMARIA	CLASSI IV e V
"ACCOGLIENZA A TUTTO TONDO"	PRIMARIA	CLASSI QUINTE
"OPERA"	PRIMARIA	CLASSI QUINTE
"MUSICA D'INSIEME"	PRIMARIA	TUTTI
"NOI E LA MUSICA: INCONTRIAMOCI PER CRESCERE" (continuità)	PRIMARIA	CLASSI QUARTE e QUINTE
"AMICI A SEI ZAMPE" (continuità)	PRIMARIA	CLASSI QUARTE
"INSIEME PER CRESCERE" (potenziamento, recupero e consolidamento)	PRIMARIA	CLASSI PRIME e SECONDE
"GOCCIA DOPO GOCCIA...PER UN MARE DI LEGALITÀ" (progetto legalità)	PRIMARIA	CLASSI QUINTE
"IO NON CADO NELLA RETE" in collaborazione con l'A.G.E.	PRIMARIA	CLASSI QUINTE

PROGETTI POR/POR FSE 2014-2020		
POR FSE SCUOLA VIVA (Scuola Primaria)		
MODULI	TIPOLOGIA	TITOLO
MODULO 1	Storico-artistico	"ARCHEOTREKKING"
MODULO 2	Competenze di base	"DIGITAL STORYTELLING"
MODULO 3	Competenze di base	"LETTURA CRE...ATTIVA"
MODULO 4	Sportivo	"TUTTI SUL RING"
MODULO 5	Sportivo	"MINI BASKET"
MODULO 6	Sportivo	"A CORPO LIBERO"
MODULO 7	Sportivo	"PALLAVOLANDO"
PON FSE INCLUSIONE (Scuola Primaria) <i>in attesa di ammissione a finanziamento</i>		
MODULI	TIPOLOGIA	TITOLO
MODULO 1	Musica strumentale; canto corale	"CHILDREN ORCHESTRA"
MODULO 2	Musica strumentale; canto corale	"L'INCANTO DEL CANTO"
MODULO 3	Arte; scrittura creativa; teatro	"GIÙ LA MASCHERA"
MODULO 4	Arte; scrittura creativa; teatro	"PROFESSIONE REGISTA/ATTORE"
MODULO 5	Arte; scrittura creativa; teatro	"LA SCUOLA A COLORI"
MODULO 6	Arte; scrittura creativa; teatro	"BALLIAMO SUL MONDO"
MODULO 7	Potenziamento della lingua straniera	"SPEAK EASY"
MODULO 8	Potenziamento della lingua straniera	"IMPROVE MY ENGLISH"
MODULO 9	Modulo formativo per i genitori	"LA MERENDA NELL'ORTO"